

GESCHÄFTSSTELLE / SEGRETERIA

Amt der Tiroler Landesregierung

Landhaus

A-6010 Innsbruck

Telefon: +43 512 5082340

Telefax: +43 512 5082345

E-mail: f.staudigl@tirol.gv.at

Internet: www.argealp.at



**29. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP
26 giugno 1998
Bad Gastein**

**Verbale
Verbale
Verbale**

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

Il 26 giugno 1998 si è svolta a Bad Gastein la 29. Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp.

L'elenco dei partecipanti è contenuto nell'Allegato A. Qui di seguito è riportata una sintesi dei risultati della Conferenza. I documenti a cui si fa riferimento nel verbale possono essere richiesti alla Segreteria dell'Arge Alp.

1. Apertura della Conferenza

Il Presidente in carica dell'Arge Alp, il Landeshauptmann Schausberger porge ai partecipanti un cordiale benvenuto a Bad Gastein. Nel suo intervento di apertura (Allegato B), Schausberger fa un bilancio dei due anni di Presidenza della Comunità gestita dal Salisburgo, e sottolinea quanto siano stati importanti il coinvolgimento delle strutture e la ridefinizione degli scopi dell'Arge Alp ai fini del raggiungimento dell'obiettivo principale, ossia lo svolgimento di un'attività concreta, politicamente significativa e vicina all'opinione pubblica. Ed è stato soprattutto grazie alla trattazione di argomenti di attualità e di importanza politica che è stato possibile incrementare il peso dell'Arge Alp e rispondere in modo rapido e flessibile a problemi di attualità. Inoltre, l'incentivazione e l'incremento delle attività di informazione hanno consentito di migliorare l'immagine e la presenza dell'Arge Alp.

I progetti presentati sono la dimostrazione che le Commissioni hanno saputo rispondere pienamente alle nuove aspettative create dalla riforma organizzativa, ossia di fungere da filtro e da propulsore nell'ambito del nuovo metodo di lavoro impostato sui progetti. In particolare, la concretizzazione dello studio "comuni energeticamente consapevoli" e del premio della lettura dell'Arge Alp hanno dimostrato chiaramente che "aprirsi ai cittadini" non significa solamente promuovere delle attività interessanti, ma anche coinvolgere direttamente il pubblico e presentare ad esso i risultati del lavoro.

In questi due ultimi anni l'Arge Alp ha saputo crescere anche a livello europeo. Si tratta ora di portare avanti questo nuovo processo e soprattutto di reagire con impegno alle nuove sfide, e più precisamente all'ampliamento ad Est dell'Unione Europea e al progressivo processo di integrazione europea.

2. Cultura e società - progetti e manifestazioni

Il rappresentante del Presidente della Commissione I - Cultura e Società, il dott. Pietro Gasperini, relaziona in merito all'attività in corso e a quella prevista per il prossimo anno di lavoro che, oltre allo svolgimento di un convegno di medicina sul tema "Prima assistenza e riabilitazione per casi di colpo apoplettico e per vittime di gravi lesioni cranico-cerebrali",

prevede il Campeggio per famiglie nel 1999 in Baviera, la prosecuzione del progetto "Artigianato e tutela dei monumenti nel territorio alpino", la Conferenza giovanile dell'Arge Alp nel 1999 a Bressanone, diverse manifestazioni sportive, iniziative per l'incentivazione dell'insegnamento delle lingue straniere ed un progetto in occasione del centenario della morte di Giovanni Segantini (vedi allegato C).

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le relative deliberazioni (Allegato D).

3. Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura - progetti e manifestazioni

Il Presidente della Commissione II - Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura, il Consigliere di Stato Marco Borradori, relaziona in merito all'attività della Commissione e presenta i progetti previsti per il prossimo anno di lavoro, in particolare due studi che riguardano rispettivamente la "Valutazione e miglioramento degli strumenti per la mobilitazione di terreno edificabile" e il "Confronto, efficacia e sviluppo delle strategie di tutela della natura e del paesaggio nelle regioni dell'Arge Alp (Allegato E).

Per quanto riguarda la realizzazione del primo progetto, la Baviera suggerisce che venga data priorità allo scambio di riflessioni e di esperienze di attività concrete piuttosto che a rapporti e relazioni di carattere scientifico.

Il premio Ambiente Arge Alp continuerà ad avere una scadenza annuale. E' tuttavia necessario elaborare una formula più attrattiva per il conferimento dei premi.

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le relative deliberazioni (Allegato F).

4. Economia e Lavoro - progetti e manifestazioni

Il Presidente della Commissione III - Economia e Lavoro, l'Assessore Frick, illustra gli aspetti principali dell'attività dello scorso anno e i progetti previsti dalla Commissione per il prossimo anno di lavoro, che prevedono principalmente la prosecuzione del progetto "Azione 2000 - Comuni energeticamente consapevoli" ed il progetto "Adeguamento dei servizi turistici alle esigenze degli ospiti a soggiorno breve" (Allegato G).

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le relative deliberazioni (Allegato H).

5. Traffico - progetti e manifestazioni

Il rappresentante del Presidente della Commissione IV - Traffico, il Consigliere ministeriale Tillmann Huber, relaziona in merito all'attività in corso e a quella prevista per il prossimo anno di lavoro della Commissione e della Comunità d'azione per la ferrovia del Brennero, come pure sullo stato delle trattative fra la Svizzera e l'Unione Europea nel settore dei trasporti.

L'attività della Commissione si è concentrata principalmente sull'ammodernamento della linea ferroviaria Monaco-Verona, sul progetto del Gottardo, su uno studio di previsione del traffico transalpino fino al 2010 e sul traffico combinato (Allegato I).

Il Consigliere di Stato signora Roos-Niedermann ringrazia i rappresentanti dell'Arge Alp per l'impegno e per l'attività svolta ai fini della realizzazione del progetto svizzero della NEAT nella sua versione integrale e constata che grazie soprattutto all'intervento dell'Arge Alp si è potuto registrare all'interno del Consiglio elvetico una inversione di opinione che ha fatto sì che anche i Cantoni della Svizzera orientale fossero inclusi nella rete europea ad alta velocità.

IL Vorarlberg, il Tirolo, l'Alto Adige e Salisburgo chiedono energicamente che venga mantenuto anche in futuro l'attuale divieto di transito per mezzi pesanti durante i fine settimana e i giorni festivi.

Il Landehauptmann Weingartner riconosce la validità dei nuovi principi di politica dei trasporti attuati dall'Unione Europea, soprattutto ai fini del raggiungimento di tariffe efficaci e reali dei trasporti. Si tratta ora di tradurre questi principi nella politica concreta, e a tale proposito l'Arge Alp deve intervenire in modo chiaro e deciso. Le vaghe affermazioni servono solo ad una "politica debole".

Il Presidente Durnwalder chiede un coinvolgimento diretto nelle attività della Commissione trilaterale; la semplice informazione sull'attività svolta dalla Commissione non può ritenersi sufficiente.

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le relative deliberazioni (Allegato J).

6. Attività d'informazione - risultati 1998 e programma 1999

Il responsabile del gruppo di lavoro Attività d'informazione, Floirmair, fa un bilancio dell'attività di questi ultimi due anni. I principali servizi svolti comprendono la pubblicazione trimestrale del bollettino d'informazione "Arge Alp-Info", il sito Internet dell'Arge Alp, la valigetta dell'Arge Alp, la pubblicazione del Piano comune e dei nuovi opuscoli informativi dell'Arge Alp.

Il programma di lavoro per il prossimo anno prevede, oltre alla pubblicazione del bollettino Arge Alp-Info, il potenziamento del sito Internet e la realizzazione della cartina stradale dell'Arge Alp e del nuovo video dell'Arge Alp (Allegato K).

7. Iniziative dell'Arge Alp in riferimento all'Agenda 2000

I Capi di Governo considerano in linea di principio positive le proposte di regolamento della Commissione Europea in relazione alla riforma dei fondi strutturali, sottolineano però allo stesso tempo che il settore della politica agricola dovrebbe essere interamente rivisto al fine di evitare gravosi svantaggi per tutto il territorio alpino e per meglio rispondere alle esigenze dello stesso. Inoltre, non può accadere che i finanziamenti necessari per il previsto ampliamento ad Est dell'Unione Europea avvengano a scapito delle aree alpine strutturalmente deboli. Si prende atto delle manovre della Commissione per arrivare ad una concentrazione sulle aree maggiormente svantaggiate, e si ritiene che gli sforzi per incrementare la responsabilità dei singoli Stati e delle Regioni e per decentrare le procedure di preparazione e di svolgimento vadano nella giusta direzione anche se necessitano di un ulteriore incremento. I Capi di Governo considerano positivi anche la proposta di ridurre le iniziative comunitarie e di mantenere inalterati i limiti massimi dei fondi strutturali (Allegato L).

Il Presidente Zorzoli si sofferma su altri aspetti dell'Agenda 2000 e pone soprattutto l'accento sui cambiamenti strutturali dell'economia legati all'introduzione di una moneta unica, sulle necessarie procedure per semplificare le pratiche amministrative nello svolgimento dei programmi di incentivazione e sulla necessità di intensificare lo sviluppo regionale insieme alla creazione di un programma regionale specifico e unitario nell'ambito della Regione interessata.

8. Iniziativa dell'Arge Alp in relazione ai Factory Outlet Centers

Su proposta del Land Salisburgo, i Capi di Governo approvano un'iniziativa per contenere gli effetti dei Factory Outlet Centers e analoghe strutture commerciali sugli insediamenti urbani e sulle strutture economiche e commerciali del territorio alpino. Nella deliberazione

assunta dai Capi di Governo (Allegato M) si fa riferimento agli effetti negativi che queste strutture possono avere sui tradizionali sistemi di commercio al dettaglio dei centri urbani e all'inquinamento del fragile territorio alpino che un ulteriore flusso di traffico potrebbe provocare. I Capi di Governo apprezzano pertanto gli sforzi intrapresi da alcune singole regioni nel cercare di regolare in maniera molto restrittiva l'insediamento di questi centri sui rispettivi territori. A tale riguardo dichiarano che i progetti di insediamento dei Factory Outlet Centers nelle aree di confine dovrebbero essere valutati tenendo conto della pianificazione territoriale della regione confinante, e, in caso di insediamento, è importante cercare di raggiungere un'intesa con la regione confinante interessata.

9. Iniziativa dell'Arge Alp in relazione ai finanziamenti trasversali nelle infrastrutture dei trasporti

Il Ministro bavarese Goppel illustra nei dettagli il parere elaborato dalla Commissione Traffico in relazione alla questione dei finanziamenti trasversali delle infrastrutture dei trasporti. Prendendo lo spunto da uno studio promosso dalla Commissione europea sul traffico transalpino, che prevede entro l'anno 2010 un aumento del volume del traffico del 75% rispetto all'anno 1992, l'obiettivo principale è quello di cercare di trasferire il traffico, soprattutto quello pesante dalla strada alla rotaia nei tempi più brevi possibile. Attualmente però l'infrastruttura ferroviaria del territorio alpino non è assolutamente sufficiente per consentire questo trasferimento, e quindi si rendono necessarie imponenti misure di potenziamento e di nuova costruzione che richiedono ingenti finanziamenti. Gli esempi più significativi sono le progettate gallerie di base del Brennero, del Gottardo e del Löttschberg. E' certo il fatto che i finanziamenti non possono essere forniti per intero dagli enti pubblici. Ecco quindi che i finanziamenti trasversali con capitali provenienti dalle tariffe stradali potrebbero consentire, insieme ai capitali privati, un importante strumento di copertura delle necessarie infrastrutture ferroviarie.

I Capi di Governo esprimono unanimemente il parere che il necessario potenziamento della capacità ferroviaria del territorio alpino possa essere realizzato solo attraverso la creazione di un adeguato strumento giuridico che consenta il finanziamento trasversale con una congrua parte delle imposte di circolazione che oggi vengono riscosse nell'ambito del traffico stradale transalpino.

I Capi di Governo fanno inoltre appello alle diverse ditte di trasporto che operano in ambito transalpino affinché utilizzino con maggiore intensità le possibilità di trasporto offerte dalla ferrovia (Allegato N).

10. Presentazione del progetto "Comuni energeticamente consapevoli"

In qualità di rappresentante della direzione del progetto, il sig. Eckhart Drössler illustra lo stato attuale del progetto "Azione 2000 - Comuni energeticamente consapevoli" e le varie fasi che porteranno, nel corso dei prossimi due anni, all'attuazione del progetto dettagliato. I sindaci dei Comuni di Pergine (Trentino), di Verano (Alto Adige) e di Neukirchen am Großvenediger (Salisburgo) presentano le rispettive attività in corso e illustrano le prime esperienze maturate.

11. Conferimento del Premio Ambiente dell'Arge Alp

La Giuria per il Premio Ambiente ha selezionato tutti i progetti presentati, giungendo a determinare il vincitore del Premio insieme ad altri quattro progetti meritevoli di riconoscimento. I tre premi vengono consegnati dal Presidente dell'Arge Alp: al Gruppo Leader del Virgental, Matri i.O. (Osttirol) (Premio Ambiente 1998, medaglia d'oro) per il progetto "Virger Feldflur - Alter Kulturraum, neue Wege " (La zona rurale del Virger - antica area culturale, nuovi percorsi), riconoscendo i diversi provvedimenti che, nel loro complesso, hanno avuto positivi effetti ecologici sul Comune di Virgen; alla società Alois Lageder AG di Bolzano (Premio Ambiente 1998, medaglia d'argento) per la nuova costruzione della cantina vinicola nel rispetto di criteri ecologici e biologici; alla ditta Fernheizwerk Toblach S.r.l. di Dobbiaco (Premio Ambiente 1998, medaglia di bronzo) per il progetto "Riscaldamento centrale a distanza con biomassa", riconoscendo il contributo per il mantenimento dell'ambiente attraverso la riduzione delle sostanze inquinanti.

12. Passaggio della Presidenza dell'Arge Alp al Canton Ticino

La Conferenza dei Capi di Governo affida la Presidenza dell'Arge Alp per i prossimi due anni al Presidente del Canton Ticino, la signora Marina Masoni. E' il Consigliere di Stato Marco Borradori a ricevere la consegna della Presidenza in qualità di rappresentante della signora Masoni. Borradori interviene illustrando in linea di principio quali saranno i punti chiave dell'attività e gli obiettivi che il Canton Ticino intende realizzare nei prossimi due anni di Presidenza dell'Arge Alp (Allegato O).

13. Chiusura della Conferenza e data della prossima Conferenza dei Capi di Governo

Il Presidente uscente Schausberger ringrazia i colleghi, i Presidenti di Commissione, la Segreteria, il Comitato Direttivo, i membri delle Commissioni e tutti i collaboratori che hanno contribuito, nel corso di questi due ultimi anni, a dare all'Arge Alp una nuova spinta dinamica e creativa. Il Consigliere di Stato Borradori estende fin da ora l'invito a partecipare

alla prossima Conferenza dei Capi di Governo che avrà luogo il 24/25 giugno 1999 nel Canton Ticino.

Allegati: Elenco dei partecipanti
Intervento di apertura del Presidente
Deliberazioni della 29. Conferenza dei Capi di Governo
Intervento del Consigliere di Stato Borradori



Allegato A

**Elenco dei partecipanti alla 29. Conferenza dei Capi di Governo
dell' ARGE ALP
25 e 26 giugno 1998
Bad Gastein, Centro Congressi**

Land Baden-Württemberg

Dr. Christof **PALMER**

Anita **WOCHNER**

Rudi **BEER**

Sottosegretario di Stato presso il
Ministero per la scienza, la ricerca e l'arte
Ministero
Relatore personale del sottosegretario
di Stato Dr. Palmer

Libero Stato della Baviera

Ministro Dr. Thomas **GOPPEL**

Frohwalb **BÖH**

Tillman **HUBER**

Dr. Alfred **HELBIG**

Ministro per lo sviluppo territoriale e
l'ambiente
Cancelleria dello Stato della Baviera
Ministero bavarese per l'economia, i
trasporti e la tecnologia
Ministero bavarese per lo sviluppo
territoriale e l'ambiente

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Dr. Luis **DURNWALDER**

Assessore Dr. Werner **FRICK**

Assessore Dr. Michael **LAIMER**

Dr. Andreas **SCHÖNHUBER**

Dr. Klaus **LUTHER**

Dr. Monica **DEJACO**

Presidente della giunta provinciale
Presidente della Commissione
Economia e Lavoro
Membro della giunta, responsabile di
tutela dell'ambiente
Direttore del dipartimento artigianato,
commercio e turismo
Capo di gabinetto
Ufficio Stampa e
Pubbliche Relazioni

Cantone dei Grigioni

Dr. Aluis **MAISSEN**

Dr. Claudio **RIESEN**

Dipl.geogr. Carmen **KOCH**

Membro del governo del Cantone dei
Grigioni, ministro
Direttore di Cancelleria
Collaboratrice

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Regione Lombardia, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

Regione Lombardia

Dott. Alberto **ZORZOLI**

Vicepresidente della Regione Lombardia

Dott. Giovanmaria **TOGNAZZI**

Collaboratore affari internazionali

Dott. Pietro **GASPERINI**

Direzione Generale Cultura

Dott. Giuseppe **DOSSI**

Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni

Cantone San Gallo

lic. iur. Rita **ROOS-NIEDERMANN**

Presidente del governo del Cantone
San Gallo

Dr. Dieter J. **NIEDERMANN**

Sottosegretario di Stato

Dipl.Kfm. Martin **DENK**

Direttore dell'Ufficio di coordinamento

Hildegard **JUTZ**

per la collaborazione transfrontaliera

Direttore dell'Ufficio stampa

Cantone Ticino

Avv. Marco **BORRADORI**

Consigliere di stato, membro del
governo del Cantone Ticino,

Presidente della Commissione

Ambiente e Agricoltura

lic. iur. Giampiero **GIANELLA**

Cancelliere dello stato

Dipl.sc. nat. Marco **MOLINARI**

Dipartimento del territorio

Rossana **MASERA**

Sezione collaborazione

internazionale

Carmelo **MAZZA**

Capo dell'Ufficio Stampa

Land Tirolo

Dr. Wendelin **WEINGARTNER**

Presidente del Land Tirolo

Dr. Fritz **STAUDIGL**

Direttore della ripartizione Europa,

direttore della Segreteria ARGE ALP

Mag. Renate **FISCHLER**

Collaboratrice della ripartizione Europa

Dr. Friedl **BERGER**

Direttore dell'Ufficio Stampa

Provincia Autonoma di Trento

Dott. Carlo **ANDREOTTI**

Presidente della Provincia di Trento

Dott. Marco **VIOLA**

Direttore del servizio relazioni
pubbliche

Dott. Marilena **DEFRANCESCO**

Servizio relazioni pubbliche

Dott. Alberto **FAUSTINI**

Direttore dell'Ufficio Stampa

Land Vorarlberg

Dr. Herbert **SAUSGRUBER**

Presidente del Vorarlberg

Dr. Martina **BÜCHEL**

Direttore della ripartizione Europa

Mag. Markus **WALLNER**

Capo di gabinetto

Land Salisburgo

Univ.-Doz. Dr. Franz **SCHAUSBERGER**

Presidente del Land Salisburgo

HR Dr. Heinrich Christian **MARCKHGOTT**

Presidente dell'ARGE ALP

Dr. Roland **FLOIMAIR**

Direttore dell'Ufficio del Land

Caporedattore, direttore dell'Ufficio Stampa

Dr. Wolfgang **FRIESS**

Protocollo

Mag. Regina **KRÜNES**

Gabinetto del Presidente

Mag. Michael **PLATH**

Ufficio del Land

Mag. Karin **GFÖLLNER**

Collaboratrice dell'Ufficio stampa

Dr. Bernhard **HÜTTER**

Servizio stampa, tecnica

Elenco delle altre organizzazioni transfrontaliere

ARGE Alpe-Adria

Dr. Sivano **LONGO**

Presidente dei funzionari dirigenti

Comunità di Lavoro dei Carpati

Dr. Nadija **OLINYK**

Osservatrice

Vincitori del Premio Ambiente

Mag. Leo **GANDER**

Alois **LAGEDER**

Hans-Peter **FUCHS**

Presentazione del progetto „Comuni energeticamente consapevoli“

Dr. Eckart **DRÖSSLER**

Coordinatore del progetto

Alfons **ALBER**

Sindaco di Verano

Dr. Renzo **ANDERLE**

Sindaco di Pergine

Peter **NINDL**

Sindaco di Neukirchen am

Großvenediger

Fa fede la relazione orale

**Discorso di apertura del Presidente del Land Salisburgo
Univ.-Doz. Dr. Franz Schausberger**

**in occasione della 29. Conferenza dei Capi di Governo della
Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine ARGE ALP
il 26 giugno 1998 a Bad Gastein**

I. Saluto

Egredi presidenti,
egredi membri dei governi regionali,
egredi sindaci,
membri delle delegazioni ed ospiti

Sono particolarmente lieto ed è un particolare onore per il Land Salisburgo ospitare la 29. Conferenza dei Capi di Governo della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine nella nota località termale Bad Gastein.

Un particolare saluto è rivolto ai nostri ospiti, al dott. Longo, Presidente dei funzionari direttivi dell'ARGE ALPE ADRIA ed alla dott.ssa Olinyk che partecipa alla nostra conferenza quale osservatrice della Comunità di Lavoro dei Carpati. La loro presenza ci onora perché dimostra l'interesse e la simpatia di organizzazioni europee amiche dell'ARGE ALP.

II. Bilancio dopo due anni di Presidenza del Land Salisburgo

Esattamente due anni fa, il 28 giugno 1996, il Land Salisburgo ha assunto da Milano la Presidenza della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine che passerà oggi al Cantone Ticino.

Il termine della Presidenza è l'occasione per fare il bilancio e vedere quanto è stato raggiunto. Negli ultimi due anni la nostra Comunità di Lavoro si è occupata della ridefinizione delle sue strutture e dei suoi obiettivi sullo sfondo di un'Europa delle regioni che si avvicina sempre di più. Dopo, come mi è stato riferito, spesso difficili processi di discussione e di lavoro abbiamo oggi un nuovo Piano comune ed una struttura organizzativa più snella ed efficiente che è la base per la politica ed il lavoro futuri e corrisponde al principio "più politici, più concreti e più vicini ai cittadini."

Ci siamo prefissi obiettivi ambiziosi per realizzare la nuova ARGE ALP; il lavoro dell'anno passato ha dimostrato che la strada scelta è stata quella giusta e una ventata d'aria fresca è stata portata nell'ARGE ALP. Sotto la Presidenza salisburghese una serie di nuove pubblicazioni ed altri mezzi di informazione moderni, come un CD-Rom ed il sito internet, danno prova di pubbliche relazioni più offensive per far conoscere maggiormente la Comunità di Lavoro alle popolazioni.

Soprattutto la definizione di contenuti più politici ed interessanti per i cittadini dovrebbe contribuire ad aumentare il peso politico della comunità ed a reagire flessibilmente e tempestivamente ad argomenti di attualità. I progetti presentati in occasione della Conferenza odierna ci dimostrano che le Commissioni, incaricate di valutare ed avviare il nuovo modo di lavorare per progetti, rispondono a queste esigenze. Un particolare ringraziamento è rivolto alle Commissioni ed anche al Comitato Direttivo per il difficile lavoro di scegliere tra le proposte di progetto presentate.

III. L'ARGE ALP politica

L'idea di svolgere un lavoro più vicino ai cittadini è stata particolarmente importante negli ultimi due anni. L'implementazione dello studio "Comuni energeticamente consapevoli" oppure il progetto molto seguito "Eco della lettura nelle Alpi" con l'assegnazione del Premio di lettura dimostrano che "aprirsi ai cittadini" non significa soltanto trattare temi interessanti per i cittadini, ma anche coinvolgerli e mettere loro a disposizione i risultati immediati. In una comunità di lavoro transfrontaliera questo principio vuol dire anche reciproca

conoscenza, sulla base della consapevolezza e della responsabilità per il comune spazio vitale e dunque l'approfondimento della comprensione reciproca. In questo contesto i bambini ed i giovani rivestono una particolare importanza.

L'ARGE ALP è pertanto sufficientemente vicina ai cittadini e dispone anche dei necessari contatti per realizzare progetti savii a livello regionale. Anche se le delibere della nostra conferenza non sono vincolanti, possiamo comunque porre degli accenti in uno spirito di consenso per risolvere insieme importanti funzioni nello spazio alpino, salvaguardando allo stesso tempo l'autonomia di ogni membro. La convinzione interna e la decisione autonoma di enti territoriali sovrani che collaborano a livello transfrontaliero creano condizioni molto più favorevoli per un'Europa unita di ogni costrizione centralistica.

Anche se molte organizzazioni si occupano della collaborazione transregionale e l'Europa senza confini diventa sempre più concreta; per l'ARGE ALP restano senza dubbio ancora tante cose da fare. La Comunità di Lavoro possiede strutture valide e risorse finanziarie atte ad integrare i bilanci delle regioni per realizzare nuove idee e programmi appassionanti.

A livello europeo l'ARGE ALP si è impegnata l'anno passato in un'iniziativa a favore della tutela degli animali e della salvaguardia delle possibilità di sovvenzione nell'ambito del diritto della concorrenza dell'Ue. Si è dunque adoperata presso gli organi competenti in questo senso. Il federalismo ed il regionalismo non soltanto si integrano, ma hanno anche il compito di completare l'Unione europea e di salvaguardare l'identità e le radici dei suoi cittadini. Chiediamo pertanto anche per il futuro quella sussidiarietà da parte degli Stati nazionali e da Bruxelles che è necessaria per affrontare i problemi particolari dell'area alpina che spesso possono essere risolti soltanto con le esperienze e le conoscenze dell'area alpina. Ora è importante per l'ARGE ALP portare avanti con impegno il processo avviato in vista dell'allargamento dell'Europa e della crescente integrazione europea.

La frase "small is beautiful" del Premio Nobel alternativo Leopold Kohr, natio del Land Salisburgo, significa che non il centralismo, ma il trasferimento di funzioni ad unità più piccole è propizio, ciò vale anche per l'Europa. E' proprio in questo campo che è richiesta anche in futuro la creatività e il dinamismo dell'ARGE ALP.

In questo senso esprimo nuovamente la mia gioia per la Loro presenza qui a Bad Gastein e dichiaro aperta la 29. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP.



Allegato C

1a Commissione "Cultura e Società"
1. Kommission "Kultur und Gesellschaft"

Progetti Arge-Alp 1998-1999
Arge-Alp Projekte 1998-1999

29a Conferenza dei Capi di Governo: Bad Gadstein, 25-26 Giugno 1998
29. Sitzung der Regierungschefs-Konferenz: Bad Gadstein, 25.-26. Juni 1998

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA 1A COMMISSIONE "CULTURA
E SOCIETA'" AI CAPI DI GOVERNO
DELL'ARGE-ALP.
BAD GADSTEIN – 25/26 GIUGNO 1998.**

1. ATTIVITA' 1997-1998

Dall'ultima conferenza dei Capi di Governo la Commissione "Cultura e Società" dell'Arge-Alp si è riunita tre volte: il 9-10 Ottobre 1997 a Trento, il 5/6 Marzo 1998 a Monaco di Baviera ed il 2 Maggio 1998 a Bolzano. Nel corso degli incontri oltre ad analizzare e scegliere i progetti migliori da presentare ai Capi di Governo si è ampiamente discusso sui problemi di organizzazione interna dei lavori della Commissione a seguito della nuova strutturazione che l'Arge-Alp si è data nel 1996.

Alle vecchie sottocommissioni permanenti all'interno delle quali rappresentanti delle diverse regioni elaboravano insieme proposte di progetto e curavano la realizzazione dei progetti una volta approvati, sono stati sostituiti i gruppi di lavoro la cui durata è legata alla realizzazione del progetto. Si è ritenuto opportuno mantenere alcuni gruppi di lavoro permanenti, quali quello della "Sanità", dei "Giovani", dei "Direttori d'archivio e Storici" e degli "Archeologi". Per le spese dei loro incontri non sono richiesti fondi all'Arge-Alp.

Il gruppo di lavoro "Sanità e Politiche Sociali" si è riunito a Monaco di Baviera il 3 dicembre 1997. Nel gruppo sono presenti funzionari regionali dei due soli settori specifici (sanità - politiche sociali). In quella sede sono stati proposti e discussi cinque progetti per il settore "Sanità" e tre progetti per il settore "Politiche sociali". Purtroppo per dare spazio a tutti i settori che fanno capo alla nostra commissione, abbiamo dovuto procedere ad un'ulteriore selezione fino ad arrivare a due progetti :

- 1) Convegno medico dal titolo: "Prima assistenza e riabilitazione nei casi di colpo apoplettico".
- 2) L'ormai tradizionale "Campeggio per famiglie Arge-Alp".

Il gruppo di lavoro si fa inoltre carico di stilare una lista di centri medici ad altissima specializzazione presenti nelle Regioni dell'Arge-Alp. Il progetto verrà coordinato dalla Baviera che ha provveduto a predisporre un modello in base al quale ogni regione può compilare la propria lista.

Il gruppo di lavoro "Giovani" si è riunito il 29 gennaio 1998 a Salisburgo ed ha elaborato otto proposte di progetto per il 1999. Anche in questo caso si è dovuto procedere ad una selezione che ha portato a scegliere tra i vari progetti quello che garantiva la continuità con il passato coinvolgendo nel modo più diretto i giovani.

Il gruppo di lavoro "Direttori d'archivio e Storici", che si riunirà a Salisburgo il 20-21 Ottobre p.v., intende in futuro presentare alla 1a Commissione progetti quali la ristampa della guida degli archivi o l'organizzazione di altri convegni di storia e cultura alpina.

I gruppi di lavoro che continuano ad esistere nella Commissione, devono comunque variare il loro metodo di lavoro rispetto al passato. Il gruppo "Giovani", per esempio, deve impostare la propria attività in un'ottica intersettoriale di coinvolgimento nei propri progetti di più ambiti e gruppi, oltre a garantire la propria collaborazione ai progetti proposti da altri che coinvolgono i giovani. Ad una logica settoriale in cui ognuno si occupa in modo esclusivo di tematiche specifiche, va sostituita una logica di interdisciplinarietà dei progetti e di collaborazione tra settori.

Il dibattito sull'organizzazione interna della Commissione è sfociato in una riflessione più generale sul ruolo che l'Arge-Alp come comunità di lavoro può assumere nel contesto europeo. Ci chiediamo se la funzione più consona di un'organizzazione come la nostra che non dispone di molti fondi, non sia piuttosto quella di promuovere lo scambio di informazioni sulle iniziative e i progetti che localmente vengono realizzati in ogni regione e che abbiano una certa rilevanza per Arge-Alp. Promuovere lo scambio di informazioni significa favorire la collaborazione internazionale nella realizzazione di progetti al cui finanziamento sono poi disponibili gli enti locali, privati e l'Unione Europea.

L'Arge-Alp potrebbe quindi:

- (a) finanziare propri progetti;
- (b) costituire una rete di informazioni tramite la posta elettronica, che permetta la trasmissione di informazioni in tempo reale;
- (c) raccogliere e mettere a disposizione di tutti indirizzi di esperti, scuole, università, aziende... per chi volesse predisporre dei progetti.

In quest'ottica sono nati il progetto "Artigianato e Tutela dei monumenti dell'area alpina" e il progetto "Interventi di promozione linguistica", che illustreremo di seguito, il cui fine è la realizzazione di una rete di collegamento e scambio informazioni tra regioni. Tale lavoro metterebbe le diverse regioni nelle condizioni di predisporre e proporre progetti internazionali più ambiziosi ed incisivi sulla realtà rispondendo alle esigenze progettuali di ciascuna regione e delle istituzioni o organizzazioni.

Altro problema di rilievo che è emerso nei lavori della 1a Commissione è quello della selezione dei progetti. Come sapete alla nostra Commissione fanno riferimento più tematiche complesse quali quelle della cultura (istruzione, tutela e valorizzazione dei beni culturali, spettacolo, tradizioni, promozione della lettura...), della sanità, delle politiche sociali, dei Giovani e dello Sport. Non essendo garantito un finanziamento di molto superiore rispetto alle altre commissioni abbiamo dovuto scartare numerosi progetti, anche se interessanti.

I principi orientativi nella scelta dei progetti sono fondamentalmente quattro:

1. la capacità di realizzazione dell' "Arge-Alp dei cittadini" coinvolgendo direttamente un numero sempre più ampio di persone "per sviluppare una comune cultura alpina moderna oltre le particolari tradizioni, le varie lingue e gli usi regionali", come ribadisce la Dichiarazione di Salisburgo.
2. l'intersectorialità dei progetti.
3. il miglioramento della comunicazione tra le regioni incentivando lo scambio delle informazioni.
4. la possibilità di eventuali cofinanziamenti.

2. PROGETTI 1998-1999

Durante le riunioni di lavoro abbiamo selezionato i seguenti progetti, approvati in data 14 Maggio 1998 dal Comitato Direttivo:

- 2.1. Convegno medico: "Prima assistenza e riabilitazione per casi di colpo apoplettico e per vittime di gravi lesioni cranico-cerebrali". - Settore Sanità. Finanziamento richiesto 57.000,- ATS. Il convegno, che ha già avuto luogo il 28 Maggio 1998 a Regensburg, ha voluto essere un'occasione per un confronto di esperienze nell'ambito della prima assistenza e della riabilitazione di vittime di colpo apoplettico o che hanno subito gravi lesioni cranico-cerebrali: si tratta di un problema di politica sanitaria e sociale di centrale

importanza in questo tempo. Obiettivo del convegno era anche quello di evidenziare le possibilità di garantire il pronto intervento anche al di fuori di aree di alta concentrazione.

- 2.2. Campeggio per famiglie 1999. - Settore Politiche Sociali. Finanziamento richiesto: 250.000,- ATS. Com'è ormai tradizione anche per il prossimo anno si richiede l'autorizzazione ad organizzare il campeggio per famiglie dell'Arge-Alp. Il progetto, che si ripete ormai ogni anno dal 1994, ha sempre avuto molto successo e ha dato un contributo alla creazione dell' "Arge-Alp dei Cittadini". Il prossimo anno le famiglie saranno ospiti della Baviera come al solito nelle prime due settimane di agosto.
- 2.3. Progetto "Artigianato e tutela dei monumenti nell'area alpina" - Settore Beni Culturali - Finanziamento richiesto: 70.000,- ATS. Il progetto, che si preannuncia di durata pluriennale, è il proseguimento di quello approvato lo scorso anno dallo stesso titolo, che si è svolto con notevole successo a Traunstein. Si prevede una sorta di censimento degli artigiani e dei laboratori di restauro di tutte le regioni dell'Arge-Alp, mettendo in evidenza in che tipo di interventi di restauro sono specializzati. Contemporaneamente verrà predisposto un elenco dei tipi di intervento di restauro di cui la regione ha bisogno. Dal confronto emergeranno le carenze e il fabbisogno di ogni regione. In una seconda fase i funzionari degli undici paesi dell'Arge-Alp si dovrebbero incontrare per valutare i risultati di questa prima fase e le possibilità di organizzare incontri informativi, tirocini, corsi di restauro e scambi di esperti e di tirocinanti.
- 2.4. Conferenza dei Giovani Arge-Alp 1999: Settore Giovani. Finanziamento richiesto: 300.000,-ATS. Alla Conferenza dei Giovani, il 5-9 Maggio 1999 a Bressanone in Alto Adige, è prevista la partecipazione di circa cinque giovani per regione. Obiettivo principale della conferenza è quello di elaborare proposte ed indirizzi politici di gestione comune del territorio alpino da presentare ai Capi di governo. In questo modo si vogliono avvicinare i giovani alla politica, interessandoli a questioni di fondamentale importanza per il futuro, in un ambito di confronto e di discussione interculturale.
- 2.5. Iniziative Sportive 1999. Settore Sport - Giovani. Finanziamento richiesto: 525.000,- ATS. Da sempre l'Arge-Alp vede nello sport un'occasione di incontro che favorisce la conoscenza reciproca e la nascita di un'intesa. Con il programma proposto quest'anno si è ritenuto opportuno ridurre il numero di iniziative rispetto allo scorso anno per dare uno spazio maggiore a quelle più legate alle tradizioni locali.
- 2.6. Centenario della morte di Giovanni Segantini. Settore Istruzione - Beni Culturali - Giovani. Finanziamento richiesto: 500.000,- ATS. Questo progetto ha uno spiccato carattere interdisciplinare in quanto oltre a coinvolgere il mondo della scuola e i giovani, diventa occasione, attraverso i previsti gemellaggi tra le scuole, di collaborazione e confronto nell'approfondire insieme lo studio di un grande artista che con la sua opera ha celebrato le Alpi. Il progetto oltre a promuovere e sostenere la creatività ed il sapere dei giovani, porterà gli studenti a rapportarsi in modo più consapevole con la montagna, in quanto dovranno dipingere con la tecnica segantiniana del Divisionismo un quadro dal titolo "La magia della montagna". Il progetto prevede in un primo momento che ogni regione organizzi un concorso di pittura tra le scuole. Venti studenti per regione, quelli che hanno dipinto i quadri migliori, riceveranno come premio la partecipazione al Progetto "Panorama" in Engadina, il cui scopo è quello di realizzare insieme il progetto di grande panorama che l'artista voleva esporre a Parigi nel 1900.

- 2.7. Interventi di promozione linguistica. Settore Istruzione - Formazione professionale - Giovani. Finanziamento richiesto: nessuno. Questo progetto oltre ad essere interdisciplinare, prende le mosse dalla convinzione con cui concordano più membri della nostra commissione, che la nostra organizzazione debba soprattutto sviluppare una rete di collegamento tra i paesi membri e promuovere uno scambio di informazioni. In questo caso senza richiedere finanziamenti, si intendono attivare gli uffici amministrativi di ogni regione per reperire indirizzi di enti pubblici, istituti scolastici, aziende interessate a collaborare ad eventuali progetti di promozione linguistica perché in un'Europa politicamente ed economicamente sempre più unita, in cui i rapporti tra stati si moltiplicano necessariamente, il bisogno di conoscere bene le lingue degli altri paesi dell'Unione è sempre più impellente. La difficoltà nell'organizzazione di queste iniziative sta proprio nel reperire indirizzi di soggetti interessati. Di fronte a queste difficoltà spesso i progetti falliscono.

Per la realizzazione dei nostri sette progetti chiediamo un finanziamento complessivo di 1.702.000,- ATS. I progetti sono illustrati in modo più dettagliato nel testo allegato che dovreste aver ricevuto per posta all'inizio del mese.

3. PROGETTI 1997-1998

Dei cinque progetti approvati lo scorso anno quattro sono stati realizzati con successo ed uno è ancora in itinere come peraltro previsto dal programma.

- 3.1. Campeggio per famiglie 1998: Il campeggio per famiglie 1998 si terrà nelle prime due settimane di Agosto a Obertrum che sorge a nord di Salisburgo vicino ad uno dei tre laghi Trumer. I nominativi delle cinque famiglie per ogni regione che hanno aderito all'iniziativa sono già stati segnalati. Le famiglie non verranno alloggiate in tende com'era tradizione perché la regione è piuttosto piovosa e questo creerebbe dei disagi. Si è quindi ritenuto opportuno affittare il pensionato di una scuola professionale al centro del paese. L'edificio oltre ad essere dotato di camere confortevoli, ha ottimi impianti sportivi e per il tempo libero. Durante il soggiorno le famiglie potranno partecipare a gare sportive, corsi di tennis, escursioni, corsi di lingua, corsi di cucina ... il tutto organizzato dal Land Salisburgo.
- 3.2. L'Eco della lettura nelle Alpi: Il progetto "L'Eco della lettura nelle Alpi", progetto di promozione della lettura nella zona alpina, si è concluso sabato 16 Maggio 1998 a Salisburgo con la "Festa dei Lettori", nel corso della quale è stato assegnato il primo premio dei lettori di Arge-Alp. Una giuria popolare di oltre 10.000 lettori di dieci regioni alpine, ha determinato il vincitore scegliendo tra autori e traduttori di dieci romanzi di grande diffusione disponibili nelle due lingue. La vittoria è andata ad Alessandro Baricco per l'opera "Seta" e alla sua traduttrice tedesca Karin Krieger. Le regioni in cui si è registrato un più forte interesse alla manifestazione sono l'Alto Adige, il Trentino ed il Salisburgo. Durante la cerimonia sono stati sorteggiati anche i premi riservati ai lettori votanti che prevedevano week-end o settimane di ferie tutte spese in località turistiche delle Alpi.
- 3.3. Artigianato e tutela dei monumenti dell'area alpina: Il convegno "Artigianato e tutela dei monumenti dell'area alpina" che ha avuto l'approvazione dei Capi di Governo lo scorso anno, è stato realizzato a Traunstein in Baviera tra il 6 ed il 9 Maggio 1998. Al convegno hanno partecipato funzionari degli enti pubblici preposti alla tutela dei beni culturali e restauratori delle 11 regioni alpine dell'Arge-Alp che hanno messo a confronto le varie

tecniche di restauro. Data l'importanza della tematica trattata al convegno si è ritenuto opportuno non disperdere gli spunti, le intuizioni ed i contatti nati in quella sede e proseguire il progetto in modo che coinvolga in modo più ampio ed incisivo il mondo del restauro come sopra illustrato.

- 3.4. L'Europa nell'immagine dei giovani delle regioni alpine: Il progetto "L'Europa nell'immagine dei giovani delle regioni alpine" ha concluso la prima fase: il questionario è stato predisposto e dal prossimo anno scolastico verrà distribuito nelle scuole. Conclusa la rilevazione dei dati delle scuole verranno attivati degli workshop in ciascun istituto scolastico che ha partecipato all'incontro. Nel Maggio 2000 è prevista la realizzazione di un convegno finale nel quale si elaborerà una proposta di educazione all'Europa da proporre nelle scuole.

4. PUBBLICAZIONI

Lo scorso anno la nostra Commissione ha pubblicato nella collana Arge-Alp il testo "Beni Culturali e Turismo".

E' in corso di pubblicazione il volume "Economia Alpestre" atti del convegno degli storici tenutosi a Bellinzona.

5. PATROCINI

Dall'ultima conferenza dei Capi di Governo la Commissione 1 ha concesso il patrocinio Arge-Alp a quattro manifestazioni organizzate e finanziate da enti locali o da associazioni private:

1. 13a Marcialonga (Sci Club Marcialonga di Pedrazzo – Prov. Autonoma di Trento)
2. convegno internazionale interdisciplinare "Presente e futuro dei pascoli alpini in Europa. Tra tradizione e innovazione. Bisogni, novità tecniche, implicazioni culturali e ambientali". (Lombardia).
3. Mostra fotografica sui mestieri in via di estinzione (Prov. Autonoma di Bolzano)
4. Concorso internazionale: "Le montagne incantate: leggende e immagini" (Prov. Autonoma di Bolzano).



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONE ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

L'Arge-Alp stanzierà 57.000,- ATS per le spese di interpretariato e di predisposizione delle infrastrutture tecniche per il convegno: "Prima assistenza e riabilitazione per casi di colpo apoplettico e per vittime di gravi lesioni cranico-cerebrali".

Convegno:

Prima assistenza e riabilitazione per casi di colpo apoplettico e per vittime di gravi lesioni cranico-cerebrali.

Descrizione:

Beneficio:

Questo convegno offre l'opportunità di una collaborazione, di uno scambio di esperienze e di pensieri, incentrandosi su un problema di politica sanitaria e sociale: una sfida importante in particolare per le regioni alpine.

Si intendono evidenziare nel corso del convegno le possibilità di prima assistenza immediata, anche al di fuori di aree di concentrazione, grazie ad un servizio di emergenza migliorato, a unità di medicina di altissima specializzazione e con l'aiuto di tecnologie comunicative (telemedicina). La riabilitazione dei pazienti sunnominati, altro tema di centrale importanza, sta attirando in modo crescente l'attenzione del pubblico.

Coordinatori del progetto:

Ministero della Sanità Bavarese

Costi del progetto:

Contributo Arge-Alp: 57.000 ATS (circa DM 8.000) per le infrastrutture tecniche e il servizio di interpretariato.



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONE ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- 1. La Commissione 1 viene autorizzata a svolgere il campeggio per famiglie 1999.**
- 2. Il contributo dell'Arge-Alp per il finanziamento del progetto è di 250.000 ATS.**

Campeggio per famiglie 1999

1. Descrizione: Il libero Stato di Baviera ha dato la sua disponibilità ad organizzare il campeggio per famiglie dell'ARGE-ALP1999
2. Obiettivi: Integrazione e condivisione di esperienze (gioco, sport, attività culturali) tra le famiglie provenienti dai diversi paesi dell'Arge-Alp.
3. Beneficio: Intesa tra i popoli e un pensare comune non solo su base politica
4. Conformità con il piano comune:
5. Organizzazione e implementazione del progetto: In primo luogo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Famiglia, Donna e Sanità con l'Associazione Sportiva Bavarese i comuni e le aziende di soggiorno locali.
6. Costi del progetto: 150.000, --DM contributo richiesto all'Arge-Alp:250.000 S.A. (circa 35.550 DM)



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONE ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

1. Avendo il Convegno “Artigianato e Tutela dei monumenti dell’area alpina” dato preziosi impulsi per una futura collaborazione tra paesi nell’ambito dell’artigianato e della tutela dei monumenti, la 1a Commissione è autorizzata a procedere all’esecuzione di un secondo progetto sullo stesso tema.
2. Alla prima Commissione vengono assegnati 70.000 ATS per l’esecuzione del secondo progetto dal titolo: “Artigianato e Tutela dei monumenti dell’area alpina”.

Artigianato e Tutela dei monumenti nell’area alpina.

1. Descrizione:

Gli impulsi derivanti dal Convegno ARGE ALP “Artigianato e Tutela dei monumenti dell’area alpina” dal 6 al 9 Maggio 1998 – per una futura cooperazione in questi settori vengono fatti propri e sviluppati ulteriormente. Attraverso un’analisi del fabbisogno e misure idonee allo scambio di informazioni e cognizioni si intende conseguire una intensificazione ed istituzionalizzazione dei contatti nell’ambito dell’artigianato e della conservazione dei monumenti.

2. Obiettivi:

- Miglioramento dei contatti fra le persone che si occupano di artigianato e tutela dei monumenti nell’ambito di Arge-Alp.
- Scambio di informazioni e cognizioni.
- Scambio di offerte didattiche, di specialisti e di posti per il praticantato.

3. Beneficio:

A breve e medio termine: ampliamento delle cognizioni inerenti stato e fabbisogno dei paesi dell’Arge-Alp nel settore artigianato e tutela dei monumenti, offerte di corsi professionali e di relative possibilità di scambio.

A lungo termine: contributo per il mantenimento di capacità artigianali e storiche e dell’eredità culturale delle Regioni.

4. Conformità con il Piano Comune:

Obiettivo 2: pianificazione territoriale e urbanizzazione (ristrutturazione di paesi e città);

Obiettivo 3: possibilità di corsi di istruzione professionale e di perfezionamento;

Obiettivo 5: turismo;

Obiettivo 9: cooperazione nel settore istruzione;

Obiettivo 11: mantenimento dell’eredità culturale, conservazione del patrimonio culturale architettonico.



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONE ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

5. Organizzazione ed implementazione:

Fase 1: analisi del fabbisogno dei singoli paesi

Fase 2: interpretazione dell'analisi ed accertamento delle misure realizzabili

Fase 3: realizzazione concreta

6. Costi del progetto:

Fase 1: prevedibilmente nessuna

Fase 2: costi per un incontro delle persone responsabili per la conservazione di monumenti nei singoli paesi, interpretazione dell'analisi, 70.000 ATS

Fase 3: non ancora quantificabile in quanto dipendente dalle fasi 1 e 2



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONE ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Alla Commissione 1 vengono assegnati 300.000, - ATS per la realizzazione della Conferenza dei Giovani Arge-Alp.

Conferenza dei giovani Arge-Alp 1999

1. Descrizione: Giovani elaborano insieme in diversi workshop concetti, idee, scelte politiche e visioni per una gestione comune delle regioni alpine.
2. Obiettivi: A. Partecipazione dei giovani alla politica con l'obiettivo di aumentare l'intesa tra il mondo dei giovani e quello degli adulti. B. Interessamento dei giovani per le questioni fondamentali del futuro. C. Discussione interculturale.
3. Beneficio: Maggiore identificazione dei giovani con la loro patria/comunità.
4. Conformità con il piano comune: A. Promozione dei giovani verso una più attiva partecipazione alle attività dell'Arge-Alp. B. Promozione dell'interesse dei giovani per l'idea di Arge-Alp.
5. Organizzazione e implementazione del progetto: Uffici per il servizio giovani della Provincia Autonoma di Bolzano.
6. Costi del progetto: costi totali: 70.000.000 Lire contributo richiesto all'Arge-Alp: 250.000 S.A. (circa 35.550 DM)



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONE ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Si approva il calendario delle iniziative sportive Arge-Alp 1999 per la cui attuazione si concede una sovvenzione di 525.000,- ATS.

Iniziative Sportive 1999

La promozione di incontri e competizioni sportive a livello giovanile rientra fra gli indirizzi primari definiti dal "Piano Comune" della Comunità di lavoro Arge Alp.

Attraverso le manifestazioni sportive si concorre a realizzare l'obiettivo dell'Arge Alp dei cittadini.

La presenza di giovani atleti, tecnici e dirigenti sportivi delle diverse comunità regionali è occasione di conoscenza e di intesa che favorisce il sorgere di una responsabilità comune.

Il progetto sport Arge Alp 1999 potrà comprendere, in analogia ai programmi ormai consolidati, all'incirca 20/25 iniziative organizzate dalle diverse Regioni Arge Alp

Le manifestazioni riguarderanno in linea di massima le discipline sportive elencate nell'allegato

Le Regioni organizzatrici, il luogo e il periodo di realizzazione delle diverse manifestazioni saranno compiutamente definiti nel corso del 1998 in occasione degli incontri di lavoro del Gruppo di progetto Sport.

Per le diverse discipline sportive si prevede di norma una rotazione in ragione delle disponibilità delle Regioni e delle Federazioni.

Alle iniziative prenderanno parte oltre 4.500 persone fra atleti, tecnici e dirigenti sportivi. Il costo complessivo delle manifestazioni, calcolato sulla base dei dati degli anni precedenti, potrà ammontare attorno ai 3,5 milioni di scellini. Il contributo richiesto all'Arge Alp viene quantificato in 525.000 scellini, pari al 15% della spesa preventivata.

PROGRAMMA SPORTIVO - ARGE ALP 1999

ARGE ALP - SPORTPROGRAMM 1999

Data Datum	Disciplina Sportart	Luogo Austragungsort	Regione Land	Iscrizione Aus- schreibung	Iscrizioni Anmeldung fino / bis:
2 /6 -1	Pallavolo giovanile Jugend Volleyball	Innsbruck	Tirol		
	Sci alpino e nordico Alpiner ski und Langlauf		da definire/ noch festzulegen		
Febbraio	Atletica leggera indoor Leichtathletik - Halle	Monaco	Baviera		
Marzo	Pattinaggio art. Eiskunstlauf	Salisburgo	Salisburgo		
Marzo/aprile	Nuoto Schwimm Meeting		Trentino		
Aprile	Judo		Grigioni		
20./22.-4	Calcio giovanile Fußball Jugend		Tirol		
Maggio/giugno	Badminton		da definire/ noch festzulegen		
Maggio	Scherma Fechten		Tirol		
Giugno	Basket Basketball M/F		Alto Adige		
	Balestra Armbrust		da definire/ noch festzulegen		
Giugno	Tiro con arco Bogenschießen		Trentino		
Giugno	Sollevamento pesi Gewichtheben	Pavia	Lombardia		
Agosto	Ciclismo Rad	Hohenems	Vorarlberg		
Agosto	Tennis tavolo Tischtennis		da definire/ noch festzulegen		
	Tennis		da definire/ noch festzulegen		

Data Datum	Disciplina Sportart	Luogo Austragungsort	Regione Land	Iscrizione Aus- schreibung	Iscrizioni Anmeldung fino / bis:
Settembre	Atletica leggera Leichtathletik -		Ticino		
Settembre	Tiro a segno Sportschiessen		Lombardia		
Settembre	Vela	Mattsee	Salisburgo		
Settembre	Birilli		Salisburgo		
Settembre/Ottobre	Corso orientamento Orientierungslauf		Grigioni		
Settembre	Sport per disabili		Baden- Württemberg		
Dicembre	Hockey ghiaccio Eishockey		da definire/ noch festzulegen		

CAMPI GIOVANILI JUGENDLAGER -

Gennaio/febbraio	Settimana sport invernali		Tirolo		
------------------	---------------------------	--	--------	--	--



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONE ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

1. La 1a Commissione è autorizzata a realizzare il progetto "Centenario della morte di Giovanni Segantini".
2. Alla 1a Commissione è assegnata una somma di 500.000 ATS per la realizzazione del progetto.

Centenario della morte di Giovanni Segantini 1999

1.Descrizione: <ul style="list-style-type: none">➤ Festeggiare e onorare il più grande ammiratore e pittore delle Alpi.➤ Promuovere e sostenere la creatività ed il sapere della gioventù.➤ Migliore diffusione tra i giovani e la popolazione della portata internazionale di questo artista.
2.Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">➤ Idea fondamentale: conoscere la persona, l'opera e la tecnica di Giovanni Segantini.➤ Concorso di pittura nelle scuole.➤ Progetto "Panorama" in Engadina. Cfr. la documentazione al progetto "Centenario della morte di Giovanni Segantini"
3.Beneficio: <p>I giovani esercitano la tecnica del divisionismo di Segantini in aula e all'aperto sotto la direzione di un professore .</p> <p>I giovani si conoscono superando i confini di stato e linguistici.</p>
4.Conformità con il piano comune: <p>Attraverso la cura di rapporti oltre frontiera si creano le condizioni per conoscere ed imparare a capire il pensiero e la cultura dei paesi vicini. La conoscenza di culture vicine e l'apprendimento di una lingua in più, parlata nei paesi dell'Arge-Alp. è da promuovere intensificando gemellaggi tra scuole e classi.</p>
5.Organizzazione e implementazione del progetto: <p>Gianmario Trippolini con la collaborazione di pittori e insegnanti di educazione artistica dei paesi Arge-Alp.</p>
Costi del progetto: <p>242.000 franchi svizzeri (2.033.830 ATS) Contributo Arge-Alp: 500.000 ATS</p>



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONE ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Alla 1a Commissione è garantito il pieno appoggio degli uffici dei singoli paesi per la creazione e lo sviluppo di una rete di collegamento e di scambio finalizzata alla realizzazione di progetti di promozione linguistica.

Interventi di promozione linguistica

1. Descrizione:

Scambi culturali tra classi o gruppi di studenti delle scuole medie inferiori e superiori italiane e tedesche, possibilmente in periodo scolastico.

Durata: due settimane circa. *Sistemazione:* presso famiglie. *Costi:* non ne derivano spese per gli interessati in quanto l'intervento ha carattere di reciprocità; le attività e le spese collaterali (visite, attività culturali, ...) sono a carico delle regioni interessate. *Attività didattica:* frequenza di una scuola pubblica. *Coordinamento:* docenti delle scuole interessate. *Compito dell'Arge-Alp:* individuazione di strutture interessate all'iniziativa, favorendo lo sviluppo di una rete di collegamento e di scambio.

Soggiorni-studio estivi.

Durata: 3 settimane. *Attività didattica:* corsi di lingua italiana o tedesca ad hoc. *Coordinamento:* accompagnatore in collaborazione con responsabile estero. *Finanziamento:* non essendo prevista la reciprocità ogni paese potrebbe dare un sostegno finanziario ai partecipanti residenti come fa, per esempio, la Provincia Autonoma di Bolzano .

Soggiorni studio trimestrali ed annuali.

Durata: un trimestre o un anno scolastico. *Attività didattica:* frequenza regolare di una scuola pubblica. *Coordinamento:* da parte di un responsabile estero. *Promuovere e sostenere la creatività ed il sapere della gioventù.* *Finanziamento:* non essendo prevista la reciprocità ogni paese potrebbe dare un sostegno finanziario ai partecipanti residenti come fa, per esempio, la Provincia Autonoma di Bolzano .



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONE ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

Tirocinio per giovani diplomati o laureati:

Destinatari: giovani diplomati o laureati. Attività: tirocinio, eventualmente gratuito, nei settori professionali dei richiedenti presso ditte, enti o strutture estere. Durata: minimo tre mesi con frequenza propedeutica di un corso di lingua tedesca o italiana.

Elaborazione di un opuscolo informativo e di pubblicizzazione dei diversi interventi di promozione linguistica e di scambio culturale proposti da i paesi aderenti.

2. Obiettivi:

- contributo per la consapevolezza di un appartenenza comune all'area alpina.
- offrire uno scambio che porta vantaggi all'apprendimento sia della lingua italiana da parte dei cittadini di lingua tedesca sia della lingua tedesca da parte di cittadini dell'area italoфона.

3. Coordinamento del progetto:

Ufficio bilinguismo e lingue straniere della Ripartizione Scuola e Cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano.

4. Costi del progetto:

per la prima fase 1998-1999 non sono previste spese.



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONE ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

Preventivo per l'anno 1999
Finanzvorschau für das Jahr 1999

<u>Titolo del progetto:</u>	<u>Contributo Arge-Alp</u>
1. Convegno: Prima assistenza e riabilitazione per casi di colpo apoplettico e per vittime di gravi di lesioni cranico-cerebrali. 1.Tagung: Erstversorgung und Rehabilitation von Schlaganfallpatienten und schwer Schädel-Hirn Verletzten.	57.000,- ATS
2. Campeggio per famiglie 2. Familiencamp	250.000,-ATS
3. Artigianato e tutela dei monumenti nell'area alpina (continuazione) 3.Handwerk und Denkmalpflege im Alpenraum (Fortsetzung)	70.000,-ATS
4. Conferenza dei giovani Arge-Alp 4. Jugendkonferenz der Arge.-Alp	300.000,-ATS
5. Iniziative sportive 5.Spotveranstaltungen 1999	525.000,-ATS
6. Centenario della morte di Giovanni Segantini 6. Giovanni Segantini: Jubiläum zum 100. Todestag	500.000,-ATS
7. Interventi di promozione linguistica 7. Initiativen zur Sprachenförderung	=====
TOT:	1.702.000,-ATS



Allegato E

Commissione Ambiente, Assetto del territorio
e Agricoltura

Resoconto sulle attività 1997/98

La Commissione ambiente e agricoltura si è riunita il 13 novembre 1997 a Trento ed il 2 aprile 1998 a Innsbruck.

Dopo l'approvazione delle delibere commissionali da parte della Conferenza dei Capi di Governo ARGE ALP del 27 giugno 1997 a Salisburgo, sono stati avviati – e sono tuttora in corso – i lavori per la realizzazione di due progetti, concernenti rispettivamente il rilevamento e la valorizzazione di prodotti agroalimentari minori e tipici e la preparazione di un *Vademecum* per il tempo libero nel territorio alpino. Entrambi i progetti si concluderanno entro la fine del corrente anno.

In relazione al tema del primo progetto (produzioni agroalimentari minori e tipiche) si è svolto il 20–21 novembre 1997, a Lugano, un Convegno internazionale organizzato dalla Commissione con la collaborazione del Cantone Ticino, in occasione delle manifestazioni per celebrare il 25° di fondazione dell'ARGE ALP.

Sempre nell'ambito di tale anniversario è stato realizzato, stampato e distribuito un opuscolo sullo stato della protezione della natura nelle regioni dell'ARGE ALP.

Nel corso della sua ultima seduta primaverile, la Commissione ha deciso di proporre per il prossimo anno di lavoro i seguenti progetti:

- **La valutazione ed il miglioramento degli strumenti per la mobilitazione di terreno edificabile.**
- **Confronto, efficacia e sviluppo delle strategie di tutela della natura e del paesaggio nei paesi dell'ARGE ALP.**

Si tratta di due progetti che erano già stati sottoposti al Comitato Direttivo nel 1997, ma che non erano stati approvati per motivi di budget.

La Commissione ha ritenuto di riproporli, visto l'unanime interesse suscitato tra i paesi membri. Per quanto attiene agli aspetti finanziari, va rilevato che il primo progetto potrà usufruire di un finanziamento UE, nell'ambito del Programma FESR (Art. 10), nell'ordine del 50%.

Durante la stessa seduta del 2 aprile 1998, la Commissione ha inoltre preso due decisioni, che sono state tradotte in altrettante proposte di delibera da sottoporre per approvazione al Comitato Direttivo.

La prima riguarda la denominazione della Commissione: dal momento che le attività commissionali concernono anche il settore della pianificazione del territorio, si propone di modificare la denominazione in: *"Commissione ambiente, pianificazione del territorio e agricoltura"*.

La seconda delibera riguarda lo scadenario del Premio ambiente: constatato come in questi ultimi due anni la qualità dei progetti presentati sia notevolmente scaduta (temi poco originali, pochissimi progetti esemplari, ecc.), la Commissione ha deciso di proporre l'assegnazione del Premio ambiente ogni due anni, la prossima volta nel 2000. Si propone pertanto di modificare il punto 1 dell'apposito Regolamento.

Infine, conformemente all'attuale procedura e per il quarto anno consecutivo, la Commissione ha curato l'assegnazione del Premio ambiente ARGE ALP.

L'apposita Giuria internazionale si è riunita il 22 aprile 1998, a Bellinzona, per esaminare i progetti e designare i vincitori.



Commissione Ambiente, Assetto del territorio
e Agricoltura

Beilage F

La Conferenza dei Capi di Governo delibera di realizzare il progetto:

" **Confronto, efficacia e sviluppo delle strategie di tutela della natura e del paesaggio nei paesi dell'ARGE ALP** "

Motivazione

Attualmente la base di partenza per la tutela della natura e del paesaggio non è particolarmente favorevole:

- Le preoccupazioni prevalenti nella maggioranza della popolazione dell'area ARGE ALP sono di tipo socio-economico e non ecologico.
- La tutela della natura e del paesaggio (molto di più che la sola tutela tecnica dell'ambiente) presentano obiettivi di difficile trasmissione al grande pubblico (conservazione di biotopi e di specie).
- La tutela della natura e del paesaggio sono talora caratterizzate da una eccessiva regolamentazione. Tant'è che le richieste riguardanti la deregolamentazione, la diminuzione della burocrazia ed una decentralizzazione diventano sempre più forti.
- La perdita di biodiversità e quindi delle risorse genetiche è in costante aumento.
- La sola tutela di aree naturali residue in un ambiente densamente antropizzato e sottoposto ad utilizzo intensivo o la sola tutela di singole specie di flora e fauna non sono più sufficienti a garantire il mantenimento del nostro patrimonio naturale e del paesaggio culturale.

Per far fronte a questa situazione, a livello regionale, nazionale ed internazionale sono state, ad esempio, avviate le seguenti iniziative: Rio 1992 (Convenzione per la tutela della biodiversità), Agenda 21, 5° Programma d'azione della CEE, Convenzione delle Alpi, la Convenzione per la tutela dei biotopi della ARGE ALP. I principi, le linee guida e i suggerimenti emersi nel corso di queste iniziative non hanno però ancora trovato piena applicazione in ambito locale.

Oltre alle classiche forme di tutela di tipo ordinativo-legislativo, deve infatti affermarsi un nuovo concetto di tutela integrata, che consenta una fruizione duratura delle risorse naturali. Ciò richiede la revisione e lo sviluppo della politica di tutela della natura nonché delle priorità operative e delle strategie da attuarsi per la loro realizzazione, coinvolgendo i fruitori del territorio.

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

Obiettivo di progetto risp. Risultato del progetto

- il **confronto** tra la legislazione in materia di tutela della natura e del paesaggio nei diversi paesi, cantoni, regioni e province autonome della ARGE ALP
- il confronto tra gli **strumenti e provvedimenti** in materia di tutela della natura e del paesaggio e la valutazione della loro efficacia (**verifica dei risultati**)
- l'elaborare di direttive per una **strategia integrata**, orientata verso il futuro, in materia di tutela della natura e del paesaggio.

Oltre ad una auspicabile **armonizzazione dei presupposti legislativi** in materia di tutela della natura e del paesaggio nei paesi dell'ARGE ALP bisogna porre particolare attenzione al **sostegno delle attività ecocompatibili** ((incentivi). Sulla base di questo progetto si potrebbe puntare anche ad una maggiore **collaborazione** tra le istituzioni di tutela della natura e del paesaggio, intensificando lo **scambio di programmi, linee guida, concetti, modelli** e di altre iniziative nell'ambito della tutela della natura e del paesaggio.

Contenuto del progetto

Questo progetto potrebbe essere strutturato nel seguente modo:

1. **analisi sintetica interdisciplinare delle basi giuridiche** inerenti natura e paesaggio nei paesi dell'ARGE-ALP
2. **valutazione** degli strumenti più importanti per la protezione della natura e del paesaggio: strategie, linee guida, concetti, programmi e piani (brevi descrizioni, analisi multivariata, (verifica dei risultati)
3. **proposte** per procedere verso sviluppi positivi delle basi giuridiche e strumentali nel campo della tutela della natura e del paesaggio.

Impiego di personale e costi

Il gruppo del progetto dovrebbe essere composto da rappresentanti dei diversi enti risp. Istituzioni e quindi i costi per la ARGE ALP dovrebbero essere limitati. Le spese per il viaggio e per il personale vanno a carico dei paesi dell'ARGE-ALP.

Per un ventuale consulenza esterna, materiale tecnico, spese per riunioni collettive, per stampe e spese generali si calcola un ammontare complessivo di 50 milioni.

Piano operativo:

Conclusione del progetto entro il primo anno dopo l'approvazione dello stesso da parte del comitato direttivo dell'ARGE-ALP.

Commissione Ambiente, Assetto del territorio
e Agricoltura

La Conferenza dei Capi di Governo delibera di realizzare il progetto:

"La valutazione ed il miglioramento degli strumenti per la 'mobilitazione' di terreno edificabile"

Presentazione del problema

Uno degli scopi principali dell'assetto del territorio locale è di applicare le disposizioni dei piani urbanistici, piani di zonizzazione e piani regolatori locali. L'esperienza spesso dimostra che le aree con destinazione d'uso edificabile non sono disponibili oppure non sono disponibili ad un prezzo accettabile. Nonostante grandi riserve di terreno edificabile, esiste una grande richiesta a destinare nuove aree all'edilizia.

Negli ultimi anni una serie di länder austriaci ha emanato nuove leggi in materia di assetto territoriale che pongono l'accento sull'introduzione di strumenti per 'mobilitare' le riserve di terreno edificabile. La gamma va dalla cosiddetta 'Vertragsraumordnung' (assetto del territorio per contratto) fino all'istituzione di un 'fondo per l'approvvigionamento di terreno edificabile', l'introduzione di 'destinazioni di edificabilità a tempo determinato' e la definizione di particolari 'terreni riservati' all'edilizia abitativa agevolata, come anche provvedimenti in materia tributaria.

L'introduzione di detti strumenti comporta l'insorgere di un grande potenziale di conflitti a livello politico. Le soluzioni tecnicamente desiderabili sono state attuate soltanto come compromessi e in parte esiste ancora la necessità di migliorare gli strumenti esistenti. Attualmente mancano riscontri oggettivi sull'efficienza di detti strumenti.

Obiettivo del progetto

Per valutare e sviluppare ulteriormente gli strumenti politici e tecnici per la 'mobilitazione' di riserve di aree edificabili sarebbe interessante un'analisi comparata nonché conclusioni e raccomandazioni.

Il progetto dovrebbe essere strutturato come segue:

1. rappresentazione comparata degli attuali strumenti per 'mobilitare' riserve di terreno edificabile
 - * rappresentazione delle disposizioni vigenti nel loro complesso (come si integrano i singoli strumenti)
 - * breve descrizione dei singoli strumenti
2. valutazione dell'efficienza di tali strumenti
 - * frequenza e intensità applicative
 - * rappresentazione degli esiti positivi mediante indicatori di efficienza
 - * elaborazione di un compendio di aspetti positivi e negativi
3. intenzioni concrete per l'ulteriore sviluppo degli strumenti
4. raccomandazioni (se possibile)

Utilità del progetto

Anche questa tematica è di estrema importanza pratica. Presupponendo che la problematica esista per tutti i membri dell'ARGE ALP e sapendo che l'individuazione di adeguate soluzioni tecniche e politiche è difficile, la trattazione comune e sistematica potrebbe offrire preziosi effetti di sinergia e facilitare soluzioni nel proprio ambito di lavoro, perché offrirà basi e argomenti fondati.

L'argomento si riferisce inoltre ai provvedimenti del capitolo "Assetto del territorio e insediamenti" del nuovo Piano Comune ed è dunque direttamente legato all'attuazione del Piano Comune.

Costo del progetto

Una trattazione approfondita dell'argomento da parte dei membri della commissione esulerebbe dalle loro competenze. Si consiglia pertanto di conferire un incarico ad esperti esterni.
Allo stato attuale una stima dei costi ammonta a S 1'610'000.-.
Il progetto dovrebbe poter essere cofinanziato fino al 50% dall'UE, nell'ambito del Programma-pilota FESR (Art. 10) Sulla pianificazione del territorio nello spazio alpino.



Commissione Ambiente, Assetto del territorio
e Agricoltura

Budget 1999

- La valutazione ed il miglioramento degli strumenti per la "mobilitazione" di terreno edificabile. <i>Evaluierung und Verbesserung des Instrumentariums zur Baulandmobilisierung.</i>	S. 400'000.-
- Confronto, efficacia e sviluppo delle strategie di tutela della natura e del paesaggio nei paesi dell'ARGE ALP. <i>Vergleich, Wirksamkeit und Fortentwicklung der Natur- und Landschaftsschutzstrategien in den Ländern der ARGE ALP.</i>	S. 380'000.-
- Sedute della commissione <i>Kommissionssitzungen</i>	S. 40'000.-
TOTALE/TOTAL	S. 820'000.-



Allegato G

Comunità di lavoro delle regioni alpine

Relazione sull'attività e proposte di progetto

1998

Commissione III - Economia e lavoro

**Conferenza dei Capi di Governo
25./26. giugno 1998, Bad Gastein**

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

1. Metodo e priorità operativa della Commissione III

La commissione per economia e lavoro esiste nella forma attuale sin dal passaggio di presidenza della commissione dal Land Salzburg all'Alto Adige, avvenuto nel settembre 1996.

All'inizio dell'anno 1997, nel corso dello scioglimento dei gruppi di lavoro in base ai nuovi criteri dell'ARGE Alp, si era reso necessario riconsiderare il metodo di lavoro. In quest'occasione emerse la necessità di trattare in termini prioritari solamente argomenti di particolare importanza per il bacino d'utenza dell'ARGE Alp e che favoriscano la collaborazione transfrontaliera a beneficio di tutti i paesi membri. In fase di elaborazione delle proposte progettuali la commissione si era oltremodo impegnata a corrispondere alle richieste di ulteriore avvicinamento ai cittadini e di maggiore concretezza.

Nelle riunioni della commissione fu chiaramente evidenziato, che il congiungimento delle azioni nei singoli territori fosse estremamente complesso e di difficile realizzazione in assenza di relativi gruppi specializzati. Lo scioglimento dei gruppi di lavoro conseguì una serie di modifiche. Non esistendo più alcun gruppo specifico, le incombenze di preparazione tecnica, rielaborazione e valutazioni di tutti gli argomenti passarono alla commissione, che in questo modo fu chiaramente limitata nel suo raggio d'azione.

Alcuni problemi si verificarono in sede di liquidazione del bilancio corrente nell'ARGE Alp. Il corso dell'esercizio economico non corrisponde all'anno finanziario. Questa circostanza significa, che i progetti venissero sì tempestivamente approvati dalla conferenza dei capi di governo, ma che i relativi fondi fossero disponibili soltanto l'anno successivo. Per questo motivo si possono realizzare i progetti soltanto con rilevante ritardo. In occasione della conferenza dei capi di governo in giugno si devono già presentare dei risultati, nonostante i progetti potessero decollare soltanto all'inizio dell'anno.

2. Relazione di gestione della commissione III

La commissione III nel corso dello scorso anno si è riunita quattro volte: in data 23.1.97, 19.3.97, 3.7.97 e 13.11.97. Il fulcro operativo era la realizzazione dello studio "comuni energeticamente consapevoli", di cui l'incarico era stato conferito ancora sotto la presidenza del Land Salzburg. La realizzazione sarebbe dovuta avvenire in forma di un progetto, possibilmente concreto, funzionale e vicino alle esigenze dei cittadini.

Dopo l'inserimento di alcuni correttivi lo studio "comuni energeticamente consapevoli" venne approvato all'unanimità dai membri della commissione nel dicembre 1996. Di seguito la commissione elaborò un profilo di requisiti per un possibile coordinatore, i cui compiti sarebbero stati il trasferimento dello studio in un progetto concreto. In quest'occasione emerse l'assoluta necessità di gestire il coordinamento in due lingue (tedesco ed italiano), per poter garantire uno svolgimento rapido e senza difficoltà del progetto. Dopo una ricerca durata alcuni mesi fu possibile identificare due interlocutori competenti nelle persone del dott. Eckart Drössler e del docente universitario dott. Gottfried Tappeiner, i quali si resero disponibili per una rielaborazione di una relativa proposta progettuale. Di seguito questa proposta progettuale venne sottoposta al giudizio della commissione e rielaborata in diverse occasioni. Infine il territorio di presidenza ha elaborato un modello di convenzione e conferito ufficialmente l'incarico al dott. Eckart Drössler all'inizio dell'anno in corso. Il progetto dunque è puntualmente partito. La prima tappa importante nel corso del progetto sarà un workshop con i sindaci e gli esperti energetici dei comuni modello partecipi, in programma il 19 e 20 maggio 1998 a Bolzano.

Parallelamente alla preparazione del progetto "azione 2000 - comuni energeticamente consapevoli" i membri della commissione hanno raccolto e discusso in modo approfondito idee di nuovi progetti per l'anno 1999, prestando particolare attenzione a trattare esclusivamente progetti di utilità concreta ai cittadini dell'ARGE Alp.

Dopo la conferenza dei capi di governo nel luglio del 1997 e dunque dell'approvazione dei progetti proposti, la commissione III si è occupata della creazione di applicazioni multimediali per lo scambio di informazioni e per la formazione di imprenditori nell'arco alpino. È stato conferito l'incarico per la produzione di un CD-Rom per la formazione autodidattica nell'artigianato, riferendosi ad un progetto simile, già operativo in Baviera. Dato che questo supporto elettronico attualmente si trova in fase di rielaborazione e perché la produzione di un proprio CD-Rom

andrebbe a superare largamente le capacità dei mezzi finanziari disponibili, la commissione intanto ha deciso di aggiornare il progetto.

Attualmente la commissione III si sta impegnando nella raccolta di tutti i mezzi elettronici disponibili nei paesi dell'ARGE Alp ed economicamente rilevanti, per rendere accessibili queste informazioni a tutti i cittadini interessati dell'arco alpino in una piattaforma internet.

La commissione III nell'anno 1997 si è inoltre occupata del tema turismo locale, proposto dal Land Salzburg alla scorsa conferenza dei capi di governo in qualità di possibile progetto e sostenuto anche dall'Alto Adige, che attualmente presiede la commissione. Tra l'altro il gruppo di lavoro per il turismo, ufficialmente sciolto, però tuttora attivo per propria volontà ed indipendentemente dall'ARGE Alp. Dietro suggerimento del gruppo di lavoro per il turismo attualmente si stanno raccogliendo le date di tutte le manifestazioni nei paesi dell'ARGE Alp, per creare ai sensi del turismo locale un'offerta interterritoriale con un'immagine comune.

La commissione III nel corso di tutto l'anno precedente ha accompagnato il gruppo di lavoro per il turismo nella sua attività, la cui priorità era il management di destinazione. In questo contesto si è svolto un convegno sul tema "vom Leitbild zum Leitbild (dal modello al modello)" a Klosters. Nel giugno 1998 è programmato in Alto Adige un seminario interterritoriale sul tema del "management di destinazione".

Il convegno di esperti previsto per quest'anno su temi di rilevanza per la politica economica nei paesi dell'ARGE Alp non si è ancora svolto. La commissione nell'ultima riunione in data 12 marzo 1998 ha trattato questo progetto. Il convegno è previsto per l'estate o per l'autunno.



Commissione Economia e lavoro

Allegato H

„Azione 2000 Comuni energeticamente consapevoli”

I capi di governo deliberano quanto segue:

1. La commissione è autorizzata a proseguire il progetto „Azione 2000 - Comuni energeticamente consapevoli“ ai sensi dello studio sui „comuni energeticamente consapevoli“ dell'Arge Alp.
2. L'esecuzione di questa delibera è legata ad una spesa dell'entità di 1.500.000.- ATS per l'anno 1999.

Breve descrizione del progetto

Situazione di partenza:

Per la realizzazione di interventi di politica comunale energeticamente consapevole, ecologica ed efficace nel corso degli ultimi anni sono stati prodotti sufficienti elementi di conoscenza. Ora si tratta di “inserire nel quotidiano” queste conoscenze. Una serie di esperienze già possono fungere da modello.

Nel quadro dell'ARGE Alp 10 comuni nelle prime due fasi di questo progetto hanno seguito un percorso autonomo, ed ora si tratta di continuarlo.

Finalità:

I progetti iniziati nei comuni con le fasi 1 e 2 dovranno essere continuati ai sensi dello studio “comuni energeticamente consapevoli” dell'ARGE Alp, sostenendo e rafforzando i partecipanti attivi in sintonia con le agenzie energetiche dei relativi paesi (integrazioni al posto di sovrapposizioni d'attività). L'obiettivo è lo sviluppo di concezioni energetiche vive nei comuni campione, consistenti, a differenza con concezioni energetiche del passato, non di relazioni scritte, ma di persone ben motivate e informate e con obiettivi reciprocamente coordinati.

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Regione Lombardia, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

Un altro obiettivo è installare attraverso le attività nei comuni una moderna consapevolezza energetica, non sulla base di considerazioni economiche (il desiderio di risparmiare denaro attraverso il risparmio energetico provocherà sempre delusioni, almeno finché i prezzi dell'energia non aumenteranno sensibilmente) e nemmeno a causa di paura del futuro, ma che attinga la sua motivazione piuttosto dalla convinzione, da migliori conoscenze e dal fascino (dal desiderio di appartenenza). In questo modo si auspica, che nel corso del progetto altri comuni (p.e. limitrofi) aderiscano.

Metodo di lavoro:

- conseguire la motivazione dei dirigenti e dei collaboratori al progetto nei comuni tramite riconoscimenti non retributivi (aggiornamento ed incontri di scambio di esperienze, pubblicazione mirata dei successi del progetto e delle prestazioni dei singoli nella stampa)
- consolidamento della relativa posizione attraverso aumento della competenza specifica e di direzione progettuale
- in particolari situazioni ausilio grazie ad interventi di *coaching*
- miglioramenti della comunicazione tra i partecipanti al progetto (forum di dibattito in internet, rete di e-mail, reperimento centralizzato di informazioni per tutti, per quanto non già coperto dalle agenzie energetiche dei vari territori)
- documentazione dei risultati e dei successi provvisori (homepage del progetto, servizi stampa con rassegna stampa al posto di riviste).

Fasi e durata:

Fasi 1 e 2 attualmente in elaborazione (1998).

Fase 3: realizzazione delle concezioni particolareggiate, formazione di una rete delle attività sui livelli cultura (associazioni), formazione (scuole) ed economia (esercenti), creando relazioni personali in occasione degli incontri (aggiornamento), approfondibili tramite internet.

In parallelo lavoro di pubbliche relazioni per creare attrazione e motivazione.

Durata: 24 mesi (1999 e 2000).

Fase 4: valutazione e controllo dei risultati (il lavoro di pubbliche relazioni, in origine proposto per la fase 4 dovrà iniziare già durante la fase 3).

Durata: 4 mesi.

Costi:

Per il primo anno il fabbisogno economico è indicato in 1.500.000.- ATS. Il margine di spesa per il secondo anno dovrà essere stabilito sulla base delle esperienze del primo anno.

Sostegno locale dei dirigenti comunali del progetto	2 giorni per comune, 10 comuni, incluse le spese di viaggio	300.000.-
Sostegno centrale dei dirigenti comunali del progetto	reperimento informazioni, hot-line telefoniche, corrispondenza	250.000.-
Internet-homepage del progetto	sviluppo, manutenzione, attualizzazione, rete	250.000.-
Trattamento degli avvenimenti progettuali, comunicazioni ad organi di stampa selezionati		150.000.-
Fine settimana di aggiornamento per dirigenti comunali del progetto con relatori invitati	2 fine settimana a 3 giorni cadauno per 10 dirigenti del progetto, 2 relatori esterni, alloggio gratuito	300.000.-
	totale netto	1.250.000.-
	IVA 20%	250.000.-
	totale lordo	1.500.000.-

Questa suddivisione di spesa corrisponde alle conoscenze e valutazioni attuali. Si vuole corrispondere per quanto possibile ai desideri dei comuni, per questo motivo si vuole tenere disponibile spazio gestionale per i risultati degli ulteriori avvenimenti progettuali dell'anno corrente (workshop a fine maggio a Bolzano, visite estive nei comuni). Dovranno essere possibili eventuali modifiche al programma all'interno del quadro approvato sulla base di richieste dei comuni.

Nota:

All'interno di una moderna comunità il termine comune non continua solamente a significare servizi ai cittadini, non soltanto delega di interessi comuni alle istanze di politica comunale e all'amministrazione comunale, non soltanto esigenza di soluzioni per problemi attraverso l'intervento della politica locale,

comune significa piuttosto il superamento di impegni comuni, espletati in un sistema di addetti comunali, lavoratori a tempo parziale, collaboratori liberi e volontari. Il politico comunale all'interno di questo sistema da dispositivo decisionale e responsabile unico diviene progressivamente motivatore e moderatore. È possibile sviluppare questa convivenza comunale proprio sul tema dell'energia. L'energia è un argomento che coinvolge tutti, il risparmio energetico può essere compiuto solamente con la partecipazione di tutti.

Adeguamento dei servizi turistici alle esigenze degli ospiti a soggiorno breve

I capi di governo deliberano quanto segue:

1. La commissione III è autorizzata a rendere accessibili a tutti i cittadini i servizi turistici nei paesi dell'Arge Alp a mezza di una piattaforma comune.
2. L'esecuzione di questa delibera richiede una spesa di 25.000 ATS.

Breve descrizione del progetto:

Situazione:

La commissione III ha trattato la proposta progettuale "creazione di un sistema d'informazione del turismo locale". Dopo un'esauriente analisi dell'argomento la commissione conclude, che si debba rendere accessibili a mezzo di una comune piattaforma dell'Arge Alp i servizi turistici dell'area ai cittadini dell'Arge Alp, che vogliono trascorrere un breve soggiorno nel territorio dell'Arge Alp, comportando vari vantaggi.

Finalità:

1. Informazioni corrette sulle comunicazioni e sui trasporti
2. Informazioni complete su scadenze e manifestazioni
3. Accesso facilitato alle strutture di pernottamento
4. Menzione di peculiarità locali, specialità e bellezze.

Metodo di lavoro e decorso:

Ai sensi di una migliore informazione dei visitatori provenienti dai paesi dell'Arge Alp il gruppo per il turismo all'interno della commissione III propone di concentrare tutte le informazioni attualmente disponibili nei media elettronici. Nella prima fase del progetto si tratta della raccolta di tutti i dati, la seconda fase dovrebbe produrre una rappresentazione elettronica all'interno di un supporto

elettronico. Istituito una banca dati con le relative informazioni sarebbe posta la base per consentire una migliore armonizzazione e strutturazione dell'offerta per il soggiorno breve. Le consuetudini di accesso a queste pagine informative inoltre permetterebbero deduzioni in relazione alle informazioni maggiormente richieste. Sulla base di queste osservazioni poi si potrebbe costituire nella fase tre un servizio di coordinamento informativo - a livello di Arge Alp - per gli ospiti a soggiorno breve.

La realizzazione delle fasi 1 e 2 è fattibile nel corso dell'anno 1999.

Costi:

La spesa complessiva per questo progetto ammonta a 25.000 ATS.

Nota:

Gli studi dei comportamenti turistici degli abitanti dell'Europa centrale evidenziano una tendenza in favore ai soggiorni brevi e agli spostamenti di fine settimana, i periodi delle vacanze principali in compenso si riducono da due ad uno. La decisione sulla meta avviene a scadenza molto breve. Presso i destinatari si rileva l'esigenza di disporre in tempi possibilmente brevi indicazioni concrete sulla meta, che dovrebbe trovarsi nel raggio di al massimo 400 km, una durata di 3-4 ore di viaggio è giudicata accettabile. Questo tipo di turisti aumenta in termini quantitativi ed anche gli esercizi alberghieri si adeguano progressivamente alle relative esigenze, rendendosi disponibili a trasformare nella bassa stagione l'offerta settimanale in proposta per i fine settimana. Anche i paesi dell'Arge Alp generano flussi di visitatori di questo tipo.

4. Budget per l'anno 1999

Proposte di delibera	Budget della Commissione III 1999
Spese correnti	270.000 scellini
Progetto "Azione 2000 - Comuni energeticamente consapevoli"	1500.000 scellini (di cui 500.000 scellini del fondo speciale annuale)
Progetto „Arge Alp-piattaforma per servizi turistici“	25.000 scellini
Budget totale	1.795.000 scellini

Proposta della Commissione III

Finanziamento:

- *Budget della Commissione III per l'anno 1999:* 1.295.000 scellini
- *Fondo speciale dell'organo direttivo* 500.000 scellini



Allegato I

**Documento di lavoro
della
Commissione Trasporti
della
Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine
per la
Conferenza dei Capi di Governo
del
25 e 26 giugno 1998**

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

1. Attività della Commissione Trasporti

Nell'anno di lavoro 1997/98 la Commissione Trasporti si è riunita il 30.4. e il 17.12.1997 nonché il 6.5.1998 a Monaco. Alla riunione di dicembre '97 sono stati invitati, in occasione dell'anniversario 25 anni ARGE ALP, anche i rappresentanti politici delle regioni di ARGE ALP. Della riunione del 30.4.1997 è già stato riferito all'ultima Conferenza dei Capi di Governo del 26/27 giugno 1997.

Le seguenti tematiche stavano al centro delle discussioni:

- Progetto del Brennero: ammodernamento della linea ferroviaria Monaco - Verona
- Progetto del Gottardo: realizzazione della galleria di base e delle tratte di accesso
- Previsione per il traffico transfrontaliero fino al 2010
- Armonizzazione dei divieti di transito nell'UE
- Il lavoro dei gruppi di progetto, soprattutto quello per il trasporto combinato
- Censimento del traffico nelle regioni dell'ARGE ALP
- Anniversario 25 anni ARGE ALP

1.1. Il progetto del Brennero

1.1.1. I lavori preparatori stabiliti dai tre ministri dei trasporti di Germania, Austria e Italia e dalla Commissione Europea nel memorandum per il Brennero il 21.11.1994 sono stati conclusi con la relazione della Commissione Trilaterale del 4.7.1997. Questa contiene indicazioni su potenziali di riduzione dei costi, una previsione dei trasporti commissionata dalla Commissione Europea nonché una proposta per la futura organizzazione progettuale per l'ammodernamento della linea ferroviaria Monaco - Verona con la galleria di base al centro.

Sono stati individuati i seguenti potenziali di riduzione dei costi, se vengono modificati 15 parametri tecnici, gestionali e strategici:

- il 10% del costo complessivo rinunciando all'uscita di Campo di Trens e alla galleria di servizio della galleria di base;
- il 10% del costo complessivo limitando la velocità a 200 km/h (per il trasporto passeggeri sarebbero possibili 250 km/h con la tecnica ad assetto variabile) nonché con modifiche tecniche e adeguamenti riguardanti tratte nuove, gallerie e ponti;
- l'8% del costo complessivo riservando la galleria di base esclusivamente al trasporto merci.

Se si tiene conto esclusivamente dei costi della galleria di base, i potenziali di riduzione ammonterebbero circa al 30%, e in caso di

modifiche drastiche del progetto (ad es. galleria esclusivamente per il trasporto merci) addirittura al 50%.

Le previsioni riguardanti il volume di trasporto hanno dato i seguenti risultati:

- La costruzione della galleria di base può contribuire all'aumento della quota ferroviaria del trasporto complessivo attraverso il Brennero.
- Per il 2010 è pronosticato un volume di trasporto merci su rotaia pari a 14 - 16 mil. tonn. sull'asse del Brennero senza la galleria di base (nota: l'attuale volume di trasporto merci ammonta a ca. 8 mil. tonn./anno o 10 mil. tonn. contando anche il peso morto nel trasporto combinato).
- Con la costruzione della galleria di base il volume del trasporto ferroviario aumenterebbe a 25 mil. tonn. nell'anno 2010 (nota: alla condizione che la galleria di base del Gottardo non sarà ancora operativa).
- Onde garantire in futuro il funzionamento senza difficoltà del traffico transalpino sarà necessario potenziare le trasversali ferroviarie alpine entro il 2010. La relazione non indica tuttavia delle priorità per le singole linee.
- Su tale sfondo la relazione ritiene opportuno l'immediato avvio di misure concrete per l'elaborazione di progetti esecutivi per la galleria di base.

Il seguente schema è stato proposto per la futura organizzazione progettuale:

1. Assegnazione di ulteriori lavori preliminari, ad es. valutazione di impatto ambientale, preparazione del bando per il conferimento delle concessioni;
2. Realizzazione di un cunicolo pilota per la galleria di base;
3. Assegnazione della concessione per la costruzione della galleria di base.

Viene proposto per la futura organizzazione incaricata della progettazione esecutiva il coinvolgimento del settore privato sotto forma di un concessionario (privato). Anche la Commissione Europea ha fatto delle considerazioni riguardanti una Private Public Partnership PPP. La galleria di base del Brennero fa parte della lista di 7 progetti pilota nell'ambito delle reti transeuropee (TEN). Il Commissario dei trasporti, Kinnock, ha presentato nel settembre scorso la proposta di raccogliere i fondi necessari attraverso una Private Public Partnership (ppp).

Per la futura organizzazione del progetto vengono elencate le seguenti unità organizzative:

- Un Gruppo Europeo di Interesse Economico GEIE. Per sei anni di attività è previsto un budget complessivo pari a 45 mil.ECU (escluse le spese di costruzione ed il cunicolo pilota).
- Una "struttura di coordinamento flessibile" tra enti regionali e amministrazioni nazionali soprattutto per le procedure autorizzative. La relazione non specifica tale struttura di coordinamento.
- I responsabili politici hanno il compito di conferire le concessioni, di stipulare gli accordi internazionali, nonché stabilire le partecipazioni finanziarie dei singoli stati.
- La Commissione Trilaterale è l'organo politico che prepara ed armonizza le decisioni politiche.

Per la Commissione Trasporti questa relazione è generalmente positiva, anche se è stata presentata con un certo ritardo e mancano anche informazioni dettagliate, ad. es. sulle previsioni del trasporto transalpino. I risultati completi vengono ancora trattenuti dalla Commissione Europea. I risultati della previsione raccomandano comunque un tempestivo procedere per il progetto del Brennero. I potenziali di riduzione dei costi sono notevoli. La concreta entità del progetto dovrà essere definita nelle future progettazioni concrete. E' tuttavia importante che i provvedimenti per la riduzione dei costi non comportino delle limitazioni per l'uso. Ciò sarebbe ad es. il caso se la galleria di base del Brennero venisse realizzata esclusivamente per il trasporto merci.

I punti della relazione che riguardano l'organizzazione del progetto sono compatibili, in linea di principio, con le idee della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero.

1.1.2. Visto che la fase degli studi di fattibilità per il progetto del Brennero è ormai conclusa, ora dovranno essere avviate le progettazioni concrete e prese le decisioni circa la creazione di un'efficiente organizzazione del progetto.

Viene discussa la costituzione di un Gruppo Europeo di Interesse Economico GEIE, una società di diritto europeo particolarmente adeguata a tale tipo di progetto transfrontaliero. Sia le regioni che gli Stati sono interessati in una tale società.

- La Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero ha elaborato già tempo fa una bozza di statuto per un GEIE che è stata approvata il 4.7.1997. Ciò non significa comunque che sia stata presa una delibera su un'eventuale adesione.
- La relazione della Commissione Trilaterale presentata il 4.7.1997 a Verona conferma che la costituzione di un GEIE per l'efficiente organizzazione del progetto è opportuna. Il 12.11.1997 la Commissione Trilaterale ha confermato che per l'elaborazione di

progetti esecutivi per la galleria di base del Brennero verrà costituita una società di progettazione congiunta.

La relazione della Commissione Trilaterale del 4.7.1997 cita le seguenti funzioni possibili del GEIE:

- elaborazione del cosiddetto progetto esecutivo per ottenere le autorizzazioni necessarie;
- elaborazione di dettagliate analisi economiche;
- esame di forme di partecipazione adeguate per capitali privati;
- sostegno, accompagnamento e rappresentanza del progetto presso istituzioni e organismi internazionali.

Questi compiti fanno esclusivamente riferimento alla realizzazione della galleria di base del Brennero. Il GEIE non dovrebbe occuparsi della vera e propria fase di costruzione, compresa la costruzione di un cunicolo pilota.

Si tratta ora di assicurare una sufficiente partecipazione dei länder e delle province interessati lungo l'asse del Brennero. La Commissione Europea ritiene problematica una partecipazione diretta delle regioni al GEIE; e secondo il presidente della Deutsche Bahn AG ciò vale anche per la partecipazione dei governi nazionali. Come motivo si cita un eventuale conflitto di interessi tra costruttori e chi deve dare le autorizzazioni ed effettuare i controlli.

La Commissione Trasporti della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine ha approvato una risoluzione in merito il 17.12.1997 nella quale la Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero viene pregata di consultare e sostenere un GEIE nazionale, di occuparsi allo stesso tempo anche delle pubbliche relazioni per l'intero progetto Monaco - Verona e di elaborare un progetto per il maggiore utilizzo della rotaia, ciò dovrebbe comprendere anche regole per l'utilizzo, tariffe e prezzi di tracciati (vedi allegato 1).

La Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero ha accolto in linea di principio l'incarico della Commissione Trasporti espresso il 29.1.1998. Resta tuttavia aperto in quale modo si svolgerà. Il consenso è stato che in ulteriori trattative con la Commissione Trilaterale si dovrebbe insistere sulla partecipazione delle regioni ad una consulta con diritto di informazione. Inoltre potrebbe essere richiesta eventualmente la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, senza partecipazione finanziaria.

La Comunità d'Azione e la Commissione Trilaterale si sono riunite il 30.1.1998 a Verona con il seguente risultato:

- La Commissione Trilaterale accetta le richieste delle regioni di istituzionalizzare il diritto di informazione. La partecipazione dovrebbe avvenire attraverso una consulta e/o un comitato direttivo per la gestione dell'organizzazione nazionale di progetto.
- E' rimasto in sospeso se le regioni dovranno inoltre ottenere diritti di intervento formali sulle decisioni.
- A livello nazionale non è ancora deciso se l'organizzazione nazionale del progetto deve prendere la forma di un GEIE oppure un'altra forma giuridica.
- Le regioni hanno suggerito che l'organizzazione nazionale del progetto non dovrebbe occuparsi esclusivamente della galleria di base del Brennero, ma anche delle tratte di accesso a nord e a sud. In tal caso un'organizzazione per il progetto a livello regionale potrebbe diventare superflua.

La Commissione Trasporti ritiene che i diritti di informazione e di partecipazione delle regioni interessate in un GEIE nazionale siano sufficientemente salvaguardate con una consulta. Non si dovrebbe insistere sulla richiesta di diritti di intervento formali sulle decisioni perché ciò non potrà essere ottenuto senza l'impegno di capitali e senza assumersi delle responsabilità. Anche la richiesta di partecipazione nel consiglio di amministrazione può essere appoggiata.

Se l'organizzazione progettuale a livello nazionale si dovesse limitare esclusivamente alla galleria di base del Brennero, ciò avrebbe il vantaggio che si concentra sul problema principale. La costruzione della galleria di base del Brennero verrà accettata soltanto se contemporaneamente verranno determinate in modo vincolante anche le necessarie tratte di accesso, previste prevalentemente in galleria. E' pertanto opportuno che l'organizzazione progettuale nazionale si occupi anche delle tratte di accesso.

Per quanto riguarda un'organizzazione a parte delle regioni per integrare e sostenere l'organizzazione nazionale, resta da vedere se le ferrovie accoglieranno la proposta di occuparsi nel GEIE anche delle tratte di accesso. Se ciò non fosse il caso, potrebbe essere creata una società o un ufficio delle regioni nell'ambito della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero che si occupi degli argomenti elencati dalla Commissione Trasporti.

Sulla tratta di accesso austriaca dalla valle dell'Inn alla galleria di base del Brennero sono state avviate le procedure necessarie per la sua realizzazione. La Brenner-Eisenbahn-GmbH con sede a Innsbruck è stata incaricata, con le adeguate disposizioni legali, ad effettuare i lavori per questa parte del progetto nella valle dell'Inn. La pianificazione e l'attuazione di tutte le misure necessarie sono già state avviate. Il 4 aprile 1997 i progetti e la documentazione per la

valutazione di impatto ambientale (VIA), prevista dalla legge, sono stati presentati al Ministero Federale per la Scienza ed i Trasporti. Le procedure di autorizzazione per la prima parte Wörgl-Baumkirchen (40 km) sono in corso ed i lavori potranno probabilmente iniziare entro la fine del 1999.

1.2. Il progetto del Gottardo

La risoluzione della Commissione Trasporti del 17.12.1997 riguarda anche la nuova linea ferroviaria transalpina NEAT in Svizzera.

- La Commissione Trasporti accoglie favorevolmente la delibera del Consiglio degli Stati svizzero e la posizione dei cantoni della Svizzera orientale e del Comitato del S. Gottardo di realizzare le gallerie di base del Gottardo e del Loetschberg contemporaneamente.
- La Commissione sottolinea nuovamente la necessità di tratte di accesso adeguate dalla Svizzera nordorientale, orientale e meridionale, dalla Lombardia, dalla Baviera, dal Baden-Württemberg nonché dal Vorarlberg verso la linea del Gottardo. La Commissione Trasporti chiede pertanto ai governi di Germania, Svizzera e Italia di avviare tempestivamente il potenziamento delle linee di accesso e di garantire che all'entrata in esercizio delle gallerie del Gottardo e del Loetschberg saranno disponibili anche infrastrutture efficienti con capacità sufficienti sulle tratte di accesso.

La creazione di efficienti linee ferroviarie transalpine, soprattutto in Svizzera, stava anche al centro della risoluzione adottata a Lugano il 12.9.1997. La risoluzione è stata approvata dall'ARGE ALP in collaborazione con la Conferenza Internazionale del Lago di Costanza IBK, il Comitato per il S. Gottardo svizzero e il Comitato dei Trasporti dei Cantoni della Svizzera orientale (vedi allegato 2).

Nella risoluzione viene constatato chiaramente che il crescente volume del trasporto stradale arriva ai suoi limiti vista la fragilità ecologica dell'area alpina. Soprattutto il trasporto merci di lunga distanza deve essere trasferito maggiormente su rotaia. Ciò presuppone comunque dei miglioramenti dell'infrastruttura ferroviaria e del trasporto combinato. A tale scopo deve essere possibile destinare entrate fiscali delle strade al cosiddetto finanziamento trasversale.

Viene constatato inoltre che soltanto la galleria di base del Gottardo con adeguate linee di accesso può assicurare un collegamento efficiente della Svizzera orientale, settentrionale e meridionale con il Norditalia, il Vorarlberg e la parte sudoccidentale della Germania mediante la nuova linea ferroviaria transalpina NEAT. Soltanto la galleria di base del Gottardo comporta nell'arco alpino centrale le riduzioni dei tempi di viaggio e di trasporto auspiccate e garantisce le

caratteristiche di una ferrovia di pianura, che corrispondono alle esigenze del futuro mercato dei trasporti europeo.

I firmatari della risoluzione richiedono l'impegno dei parlamenti nazionali e delle autorità dell'UE per una tempestiva realizzazione di una politica dei trasporti coordinata ed ecocompatibile, che tenga conto delle esigenze particolari dell'area alpina. Essi richiedono il sostegno per la tempestiva realizzazione della galleria di base del Gottardo e le sue tratte di accesso.

Il 20.3.1998 il Consiglio Nazionale ed il Consiglio degli Stati svizzeri hanno approvato il decreto federale sulla costruzione e sul finanziamento di progetti infrastrutturali per il trasporto pubblico nonché il decreto sul transito alpino. In base a ciò il piano per la NEAT comprende il potenziamento degli assi di transito del Gottardo e del Loetschberg-Sempione come sistemi di trasporto globali nonché il migliore collegamento della Svizzera orientale con l'asse di transito del Gottardo (art. 3bis). A tal fine viene integrata la rete delle FSS di una nuova galleria dello Zimmerberg tra la zona di Thalwil e Litti/Baar, inclusi i collegamenti con le linee originarie, nonché un collegamento tra la parte sinistra del Lago di Zurigo e la linea del Gottardo. La tratta tra S. Gallo e Arth-Goldau viene potenziata in parte (Art. 5bis lit. c.). I singoli elementi della NEAT verranno realizzati gradualmente. La prima fase comprende la costruzione delle due gallerie di base del Gottardo e del Loetschberg. Nella seconda fase verranno realizzate la galleria di base del Ceneri e la galleria dello Zimmerberg e le linee di accesso per il collegamento diretto tra la Svizzera Orientale ed il Gottardo (Art. 10 bis cap. 1.) Sono previste inoltre delle misure per migliorare il collegamento della Svizzera orientale e occidentale con la rete europea ad alta capacità (Art. 10ter par. 2, lit. b)

1.3. Previsioni del traffico transalpino fino all'anno 2010

La Commissione Europea ha incaricato il 21 novembre 1994 la Prognos AG (Basilea), la Regional Consulting (Vienna) e la ISIS (Parigi) di effettuare uno studio sul futuro traffico transalpino. Questo è stato consegnato e la Commissione Europea ha pubblicato una sintesi nell'aprile del 1998 (vedi allegato 3).

Lo studio esamina la ripartizione del trasporto passeggeri e merci tra rotaia e strada per i valichi alpini Moncenisio, Loetschberg, Gottardo, Brennero e Semmering nell'anno 2010. Vengono ipotizzati 5 scenari diversi in base a diversi studi di potenziamento delle gallerie dei valichi e diverse impostazioni in materia di politica dei trasporti.

Riferito all'anno 1992, è previsto un aumento complessivo del volume di trasporto merci da 101 mil. tonn. a 176 mil. tonn. (+75%). Lo studio

dimostra che nello scenario più favorevole (il cosiddetto scenario di riferimento), che prevede la piena realizzazione delle misure infrastrutturali entro il 2010, la quota di trasporto merci ferroviario transalpino aumenterà dall'attuale 35% a poco più del 40%.

Negli scenari 2 e 3 viene esaminata la situazione se le gallerie ferroviarie attualmente progettate non verranno realizzate. Per ambedue gli scenari è previsto un trasferimento quasi equo di trasporto merci su rotaia: dall'attuale 35% circa al 38% circa (scenario 2, senza galleria di base del Brennero), oppure al 37% circa (scenario 3 con galleria di base del Brennero, ma senza il Gottardo).

Senza la galleria di base del Brennero (scenario 2) il volume del trasporto merci su rotaia al Brennero aumenterà fino a 16 mil. tonn. circa, mentre con la galleria di base del Brennero (scenario 3) potrebbero essere trasportate circa 26 mil. tonn. su rotaia. In ambedue i casi il trasporto merci su strada aumenterà contemporaneamente a 21 mil. tonn. (scenario 2) oppure a 20 mil. tonn. (scenario 3). Un effetto nettamente positivo sul modal split è indicato nello scenario di riferimento: soltanto se verranno realizzate le due gallerie di base del Brennero e del Gottardo il volume su strada al Brennero diminuirà (a 12 mil. tonn. di trasporto merci) mentre aumenterà contemporaneamente la quota su rotaia (a 25 mi. tonn. trasporto merci).

Secondo la Commissione Trasporti i risultati dello studio dovranno essere considerati nel contesto delle ipotesi formulate. Lo studio non tiene ad. es. conto di un eventuale aumento del trasporto merci in base a cosiddetti traffici indotti o eventuali evoluzioni economiche. Come metodologia è stato applicato unicamente il principio della via di trasporto più conveniente. Finché non sarà disponibile anche la versione integrale dello studio non è possibile esprimere un parere più approfondito sui suoi contenuti.

La Commissione Trasporti continuerà ad adoperarsi per ottenere anche la versione integrale per poter effettuare una valutazione più dettagliata.

1.4. Armonizzazione dei divieti di transito notturni e finesettimanali nell'UE

A livello dell'Unione Europea vigono attualmente divergenti divieti di transito domenicali, festivi e notturni. Ciò costituisce un notevole ostacolo al trasporto merci transfrontaliero. Secondo stime del settore i costi causati per il settore dei trasporti e le imprese industriali e commerciali ammontano a quasi 6 mld. DM. Il Commissario dell'UE Kinnock ha pertanto presentato una bozza di direttiva per armonizzare

i divieti di transito per TIR a partire da 7,5 tonn. per il trasporto transfrontaliero sulla rete stradale TEN. Tale bozza viene discussa attualmente in maniera controversa, perché i divieti di transito esistenti in alcuni Stati membri sono più restrittivi di quelli previsti nella nuova direttiva proposta.

Anche in seno alla Commissione Trasporti dell'ARGE ALP esistono dei pareri divergenti. Nella sua riunione del 6.5.1998 non è stato possibile raggiungere un consenso al riguardo. È stato constatato di comune accordo che la proposta contiene una netta attenuazione perché viene concesso un notevole margine d'azione agli Stati membri. Divieti di transito nazionali vigenti potrebbero eventualmente essere mantenuti con una richiesta motivata presentata alla Commissione Europea.

Inoltre è stato constatato di comune accordo che l'argomento è collegato anche alle trattative tra l'UE e la Svizzera nel settore dei trasporti che sono altrettanto contestate e non ancora concluse.

Del resto la Commissione Trasporti sottolinea che la Svizzera non è membro dell'UE e che l'ARGE ALP, alla quale partecipano anche cantoni svizzeri, non è l'organo adeguato per tale argomento.

1.5. Gruppo di Progetto Trasporto Combinato

Il gruppo di progetto viene coordinato dal S. Gallo e si è riunito 9 volte nel 1997/98:

- 30./31.1.1997 a Hopfgarten
- 17./18.4.1997 a Mannheim
- 3.6.1997 a S. Gallo
- 23./24.6.1997 a Monaco
- 5.9.1997 a Innsbruck
- 1.10.1997 a Bolzano
- 18.11.1997 a Bad Ragaz
- 17./18.12.1997 a Monaco
- 6.5.1998 a Monaco

Dopo aver sentito le società per il trasporto combinato e le ferrovie nazionali sulla relazione, questa è ormai disponibile nella versione finale. I contenuti principali della relazione sono:

- descrizione della situazione di partenza del trasporto combinato
(considerazioni in materia di politica dei trasporti, condizioni di base e obiettivi, tipi di trasporto combinato, infrastrutture esistenti, carenze)
- promozione e sovvenzione
- prospettive, previsioni, progettazioni
- problemi, necessità di agire

- raccomandazioni del gruppo di progetto

Del resto si fa riferimento alla versione integrale della relazione (allegato 4). Una versione linguisticamente rielaborata in tedesco verrà redatta dal Capufficio stampa del Tirolo, dott. Friedel Berger. In seguito è prevista la stampa della relazione con la copertina e gli allegati a colori. La tiratura prevista è di 200 esemplari in lingua tedesca e 100 in lingua italiana; ciò comporterà spese pari a DM 8000 - 9000.

La Commissione Trasporti ha deciso nella sua riunione del 6 maggio 1998 di seguire anche l'implementazione della relazione e di incaricare il Gruppo di Progetto Trasporto Combinato di tale lavoro (vedi punto 1.10 Nuovi Progetti).

1.6. Gruppo di Progetto Traffico passeggeri ferroviario transfrontaliero nell'ARGE ALP

Il gruppo di progetto approvato nell'ambito della Conferenza dei Capi di Governo del 27.6.1997, per motivi di carico di lavoro dei suoi membri, dovrebbe iniziare il suo lavoro soltanto una volta la relazione del gruppo di Progetto Trasporto Combinato sarà conclusa. Visto che la prosecuzione dei lavori in seno al Gruppo di Progetto Trasporto Combinato dopo la redazione della relazione sarà meno impegnativa (vedi 1.10 Nuovi progetti), i due gruppi di progetto potranno lavorare anche parallelamente.

Nella riunione della commissione del 17.12.1997 il Tirolo si è dichiarato disposto ad assumere la presidenza. E' stato convenuto che il gruppo di progetto in futuro si occuperà sia dei collegamenti di lunga distanza, sia di quelli locali, di importanza per il traffico di lunga distanza.

Nella riunione della Commissione Trasporti del 6.5.1998 è stata decisa una prima composizione provvisoria del gruppo di progetto. Tutti sono stati d'accordo che per motivi di efficienza il numero dei membri dovrebbe essere limitato. La proposta del presidente della commissione di designare per rispettivamente 2 membri per la Germania, l'Austria, l'Italia e la Svizzera è stata accolta. In tal senso la Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige e di Trento, il Cantone dei Grigioni (in coordinamento con tutti i cantoni svizzeri) nonché la Baviera ed il Baden-Württemberg hanno già segnalato il loro interesse. La composizione definitiva avverrà per iscritto. Il Tirolo inviterà alla riunione costitutiva del Gruppo di Progetto.

1.7. Gruppo di progetto Traffico sostenibile in alta montagna

Il gruppo di progetto, approvato pure in occasione della Conferenza dei Capi di Governo del 27.6.1997 si è riunito sotto la presidenza della

Provincia Autonoma di Trento per la prima volta il 6 e 7.11.1997. E' stato deciso di effettuare uno studio sull'argomento utilizzando ed analizzando il materiale bibliograficamente. Dopo aver raccolto alcune documentazioni ed aver effettuato i primi sondaggi, la richiesta di designare i membri del gruppo di progetto non ha incontrato grande interesse da parte dei membri della comunità. Nella riunione della commissione il 6 maggio 1998 la Provincia Autonoma di Trento che detiene la presidenza ha proposto di ritirare il progetto perchè non pare urgente a livello di ARGE ALP. La commissione ha accolto la proposta di sciogliere il gruppo di progetto.

1.8. Censimento del traffico

L'interpretazione del censimento del traffico passeggeri e merci ai valichi di confine delle due comunità di lavoro ARGE ALP e ALPE ADRIA è in corso. I lavori vengono svolti dalla Oberste Baubehörde im Bayerischen Staatsministerium des Innern e dallo studio ingegneristico Heusch-Boesefeldt. I lavori vengono purtroppo ritardati perché dati mancano ancora e non sono stati comunicati dalle regioni. La conclusione dei lavori è prevista entro il 1998.

1.9. Anniversario - 25 anni ARGE ALP

In occasione del 25° anniversario dell'ARGE ALP è stata svolta una manifestazione celebrativa il 17.12.1997 nell'ambito della riunione della commissione a Monaco. Il ministro bavarese dei trasporti, Dr. Wiesheu, quale presidente pro tempore della Commissione Trasporti, ha aperto la riunione pomeridiana con una breve panoramica sui 25 anni passati ed il lavoro svolto dalla Commissione Trasporti in questo periodo (vedi allegato 5). Il Presidente ha sottolineato ciò che accomuna e collega le regioni dell'ARGE ALP ed ha specificato i seguenti obiettivi della Commissione Trasporti:

- garantire una buona infrastruttura dei trasporti perché le Alpi siano un habitat vivibile per le popolazioni autoctone;
- ridurre gli effetti del traffico nell'area alpina ecologicamente sensibile.

Il Presidente ha accennato ai principi di politica dei trasporti approvati già nel 1973:

"Il trasporto su rotaia e quello su gomma devono essere meglio coordinati. L'obiettivo deve essere di ottenere il trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia."

"Le strade e le rotaie devono essere potenziate in base al fabbisogno, evitando nel contempo effetti negativi per l'ambiente."

"L'infrastruttura dei trasporti deve contribuire allo sviluppo dell'economia, del turismo e dell'agricoltura."

Il Presidente ha elencato numerose iniziative dell'ARGE ALP nel settore dei trasporti, ad es.:

- nel 1978 è stato istituito su proposta della Commissione Trasporti a Bolzano un ufficio centrale che raccoglie e trasmette le informazioni sul traffico e sulla viabilità oltre le frontiere;
- su raccomandazione della commissione è stato accelerato lo sdoganamento ai posti di confine, soprattutto a Kufstein/Kiefersfelden e al Brennero;
- a partire dal 1980 la Commissione Trasporti effettua un censimento dei trasporti ogni cinque anni per ottenere informazioni più dettagliate sui flussi di trasporto nell'area alpina e completare in tal modo i censimenti nazionali.

Il presidente della commissione ha accennato alla crescita smisurata del traffico passeggeri e merci nelle Alpi negli ultimi 25 anni. Su tale sfondo ha elencato gli obiettivi di una futura politica dei trasporti:

- garantire la mobilità richiesta dai cittadini,
- garantire lo scambio merci attraverso e nelle Alpi senza difficoltà,
- contenere al massimo gli effetti negativi risultanti dal traffico.

A tale scopo l'ARGE ALP punta sulla ferrovia, il presidente della commissione ha sottolineato la necessità di creare efficienti linee transalpine al Brennero ed al Gottardo.

Seguirono le relazioni del Dr. Koblo, Prognos-Institut, Basilea sullo sviluppo del traffico transalpino, del Dipl.-Ing. Lindenberger, Brenner Eisenbahngesellschaft, Innsbruck sul progetto del Brennero e del Dipl.-Ing. Zbinden, Ferrovie Federali Svizzere, sul progetto del Gottardo. In seguito si è svolta una discussione aperta al pubblico sui temi trattati.

1.10 Nuovi progetti per il prossimo anno di lavoro:

1. L'attività del Gruppo di Progetto Trasporto Combinato originariamente doveva terminare con la redazione della relazione finale. La Commissione Trasporti ha concordato invece che si tratta di un argomento molto importante per il trasporto merci transalpino e che dovrebbe essere anche in futuro uno degli argomenti principali. L'intenzione dell'ARGE ALP di promuovere il trasporto combinato potrebbe essere sostenuta meglio se il gruppo di progetto potesse occuparsi anche dell'implementazione della relazione. Altrimenti la relazione potrebbe rimanere soltanto su carta.

Una buona occasione per concretizzare i risultati della relazione sarebbe il progetto concreto "Trasporto combinato Monaco - Verona in 6 ore". Nell'ambito della cooperazione tra la Baviera e l'Austria nel settore della logistica dei trasporti è prevista la promozione di tale progetto. L'obiettivo del progetto è lo sviluppo e l'implementazione di misure (organizzative, tecniche, telematiche) per lo svolgimento più efficiente della filiera di trasporto nel trasporto combinato tra Monaco e Verona e per promuovere il trasferimento dalla strada alla rotaia nel trasporto transalpino. In particolar modo si mira a ridurre i tempi di percorrenza da attualmente 12 a 6 ore per ottenere quasi un raddoppiamento della capacità ferroviaria.

Il progetto dovrebbe essere svolto da un gruppo di progetto composto dai seguenti istituti e imprese:

- Coordinamento: Institut für Logistik, und Informationsmanagement (ILI) e Institut für Logistik und Verkehrsmanagement (ILV)
- Simssee-Transport GmbH
- Engineering pro Time GmbH
- Gruppo di Progetto Prien del Fraunhofer Institut für Materialfluß und Logistik (IML)
- Ökombi Ges.m.b.H
- CEMAT S. p. A.
- Kombiverkehr GmbH

Inoltre dovrebbero essere coinvolte imprese come la Deutsche Bahn AG e la ÖBB per collaborare e finanziare il progetto.

Il progetto dovrebbe svolgersi in sei fasi:

Spese complessive previste :

3,1 mil. DM

Eventuali contributi: fino al

50%

Durata: ca. 2 anni

2) La Commissione Trasporti si occuperà inoltre della partecipazione dei laender e delle province alla futura organizzazione per il progetto del Brennero che verrà probabilmente creata nell'anno in corso. Insieme alla Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero insisterà sulla salvaguardia dei diritti di informazione e di partecipazione delle regioni e sul tempestivo avvio della progettazione concreta.

2. Relazione sull'attività della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero

La Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero che riunisce i governi e le camere di commercio di Baviera, Tirolo, Bolzano-Alto Adige, Trento e Verona ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi dei laender e delle province lungo l'asse del Brennero nell'ambito dell'ammodernamento della linea ferroviaria Monaco - Verona con la galleria di base del Brennero al centro.

Sulla base di una delibera della Conferenza dei Presidenti della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero del 6.11.1996 che prevede l'avvio delle iniziative necessarie per la costituzione di un Gruppo Europeo di Interesse Economico GEIE, la Comunità d'Azione ha presentato una bozza di statuto per un GEIE. Tale GEIE dovrebbe permettere l'organizzazione progettuale efficiente e la tempestiva realizzazione del progetto. Quali membri fondatori erano previsti i laender e le province lungo l'asse del Brennero nonché le società ferroviarie di Germania, Austria e Italia. Come compiti del GEIE erano previsti il coordinamento dell'informazione sul progetto del Brennero, la rappresentanza degli interessi dei membri nonché la realizzazione della progettazione esecutiva. Come organi del GEIE venivano proposti, oltre all'assemblea dei soci, tre amministratori ed un revisore dei conti.

La bozza di statuto è stata approvata in linea di principio nell'ambito della Conferenza dei Presidenti della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero il 4.7.1997 ed inoltre è stato deciso come procedere verso la costituzione.

In base alla relazione della Commissione Trilaterale presentata il 4.7.1997 a Verona che contiene tra l'altro indicazioni sulla costituzione di un GEIE (vedi punto 1.1.), sono stati intensificati i lavori di progettazione dei ministeri dei trasporti e delle ferrovie nonché della Commissione Europea per la costituzione di un GEIE a livello nazionale.

La Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero ha abbandonato in seguito la richiesta di diventare socio nell'organizzazione progettuale nazionale, probabilmente composta dalle ferrovie. Si mira ora piuttosto all'istituzionalizzazione dei diritti di informazione e di partecipazione delle regioni attraverso un comitato direttivo o una consulta (vedi punto 1.1.). Per quanto riguarda un'organizzazione progettuale delle regioni che integri e sostenga quella nazionale, resta ancora da vedere se quest'ultima si occuperà anche delle tratte di accesso alla galleria di base del Brennero. Se ciò non fosse il caso si potrebbe mirare, nell'ambito della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero, alla

costituzione di un'ulteriore società o un ufficio delle regioni (vedi punto 1.1.).

Nella riunione congiunta della Commissione Trilaterale il 30.1.1998 a Verona è stato deciso che la Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero, rappresentata dal suo presidente pro tempore, parteciperà al gruppo di lavoro delle ferrovie che si occupa dell'elaborazione dello statuto per l'organizzazione progettuale nazionale. Il gruppo di lavoro dovrebbe elaborare una proposta per salvaguardare nello statuto i diritti dei laender e delle province interessati.

3. Relazione sulle trattative tra l'UE e la Svizzera nel settore dei trasporti

Dalla primavera 1995 sono in corso delle trattative tra l'UE e la Svizzera in 6 settori diversi (libera circolazione, appalti pubblici, agricoltura, ricerca, conformità dei prodotti, traffico terrestre e aereo). Questi sei settori dovrebbero sfociare in un ampio trattato. Il principio dell'UE nelle trattative è quello della "parallelità", cioè non sono ammessi accordi parziali ma soltanto un unico trattato. L'argomento più spinoso finora è risultato quello dei trasporti. Due consigli speciali dei ministri dei trasporti non sono stati realizzati. Il punto conteso nelle trattative era la domanda delle tasse per l'utilizzo delle strade per il trasporto pesante in Svizzera.

Il 23.1.1998 a Zurigo il Commissario dell'Unione Europea, Kinnock, ed il Ministro dei Trasporti svizzero, Leuenberger, in presenza del Presidente del Consiglio Europeo, il britannico Strang, hanno raggiunto un accordo che è stato all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri dei Trasporti il 17.3.1998. La proposta di compromesso contiene i seguenti punti:

- * Abolizione del limite di 28 tonnellate per camion e accesso illimitato per camion fino a 40 tonnellate a partire dal 2005 (il trattato di transito tra l'UE e la Svizzera entrato in vigore nel 1993 prevede il limite di 28 tonnellate, durata dell'accordo 12 anni).
- * A partire dal 2005 le tasse per l'utilizzo delle strade ammonteranno in media a 200 ECU (325 - 330 frs.), la tassa massima per veicoli particolarmente inquinanti ammonta a frs. 380, la tassa minima per TIR 'puliti' a frs. 280. Queste tasse non saranno adeguate all'inflazione fino al 2005, se il tasso di inflazione non supera il 2%.
- * La tassa massima convenuta è il massimo di tassa per un viaggio di transito. Sono previsti due tipi di tasse: uno su base chilometrica e peso massimo ammissibile la cosiddetta "Leistungsabhängige Schwer-verkehrsabgabe LSVA" e la "Alpentransitabgabe ATA". La LSVA verrà incassata dall'intero trasporto pesante in Svizzera e non soltanto per il transito, mentre la ATA può ammontare al massimo al 15% della tassa complessiva.
- * La richiesta svizzera di introdurre una clausola di protezione fiscale (vedi sopra) è stata accolta, con la disposizione che prevede un aumento temporaneo fino alla durata di dodici mesi delle tasse fino al 12,5%. In tal caso verrà esaminato dopo 6 mesi se la misura avrà ottenuto l'effetto desiderato.
- * Già a partire dal 2001 veicoli fino a 34 tonn. potranno accedere illimitatamente. Le tasse fissate in base alle norme per gas di scarico Euro 0 - Euro 2 ammontano a 145 - 205 frs.
- * A partire dal 2001 verrà introdotta inoltre una quota speciale di 120.000 viaggi di transito per camion vuoti, la tassa ammonta a frs. 75.

* In via transitoria verranno ammessi, a partire dal 1999, camion di 40 tonn.:

- 1999 - 2000: contingente annuale di 120.000 camion, tassa per viaggi di transito frs. 180, per trasporti bilaterali frs. 70.
- 2001-2002: contingente annuo 200.000 TIR, tassa in base alla norma sui gas di scarico frs. 198 - 280.
- 2003 - 2004: contingente annuo 300.000 TIR, tassa frs. 236 - 334.

* Il divieto di transito notturno per camion dalle ore 22.00 - 5.00 resta in vigore.

* Agli autotrasportatori svizzeri viene concesso il diritto al "grande cabotaggio", cioè possono effettuare dei trasporti tra Stati dell'Unione europea ma non all'interno di uno Stato dell'UE.

* La Svizzera si impegna a migliorare "nettamente" l'infrastruttura ferroviaria e promette di costruire due nuove gallerie ferroviarie attraverso le Alpi.

* Inoltre è stato convenuto per il traffico aereo che due anni dopo l'entrata in vigore del trattato la Svizzera avrà il diritto alla 5a e 7a libertà (voli di collegamento e voli intracomunitari).

Le trattative tra l'UE e la Svizzera devono essere anche viste nell'ambito della rielaborazione della direttiva riguardanti i costi delle vie di trasporto e del pedaggio al Brennero:

Il Consiglio dei Ministri dei Trasporti dell'UE ha finora legato la riformulazione di detta direttiva all'andamento delle trattative con la Svizzera. Le trattative riguardanti la direttiva si sono arenate attualmente. Il Consiglio dei Ministri dei Trasporti del 10 e 11 dicembre 1997 ha manifestato una certa unità sul fatto che esclusivamente le spese di trasporto e non i costi esterni dovrebbero servire da base per le tasse stradali. Per quanto riguarda le spese di trasporto manca tuttora un metodo di calcolo uniforme (presa in considerazione dei costi di investimento, ammortamento, servizio dei debiti, ecc.). Nonostante ciò Kinnock ha dichiarato che il compromesso attuale con la Svizzera è compatibile con la futura direttiva sotto il punto di vista della realtà dei costi e dell'addebitamento equo delle spese di trasporto (le tasse convenute sono state calcolate secondo indicazioni della commissione e tenendo conto del principio che le entrate devono coprire soltanto i meri costi dell'infrastruttura ma non costi esterni oppure costi per la costruzione di nuove infrastrutture.)

Per quanto riguarda il pedaggio al Brennero la querela annunciata l'anno scorso finora non è stata sporta. Resta possibile un accordo extragiudiziario con l'Austria. L'Austria ha segnalato che dal suo punto di vista le trattative Svizzera - UE, la direttiva sui costi del trasporto ed il pedaggio al Brennero devono essere considerati insieme.

Il Consiglio dei Ministri dei Trasporti, nella sua riunione del 17.3.1998, non ha approvato l'accordo ottenuto tra il Commissario ai trasporti Kinnock ed il ministro svizzero dei trasporti Leuenberger il 23.1.1998. L'obiezione principale è stata che anche per il traffico di transito attraverso la Svizzera le tasse devono orientarsi al reale costo del trasporto. Ciò non sarebbe il caso per la tassa massima di ECU 200 (per il viaggio Basilea - Chiasso). E' stata espressa anche la preoccupazione che invece venisse fissato un "importo politico" per il transito alpino, giustificato soltanto in seguito con argomenti metodologici.

Alcuni ministri dei trasporti hanno respinto il trattamento speciale dello spazio alpino per quanto riguarda il trasferimento del traffico dalla strada alla rotaia. Veniva richiesto un ulteriore piano a livello comunitario per evitare che le regioni all'esterno dello spazio alpino fossero svantaggiate. In tal caso si temerebbe notevoli volumi di trasporto pesante ai confini con l'Austria e la Svizzera, visto che il trasporto extraalpino verrebbe svolto su strada fino al confine e trasferito soltanto in questi punti su rotaia.

La Germania e l'Italia sono particolarmente scettiche nei confronti di tale compromesso, soprattutto in vista di un eventuale isolamento dai mercati a nord delle Alpi a causa degli effetti proibitivi di tasse di transito maggiori. In linea di principio l'Austria valuta tale compromesso più positivo, respinge tuttavia il risultato delle trattative finché non viene trovata una disposizione equivalente per il transito attraverso l'Austria, eventualmente sotto forma di una "clausola per il Brennero". L'Austria insiste su un equo trattamento con la Svizzera, non-membro dell'UE.

5. Preventivo 1998/99

Per la copertura delle spese correnti (in particolare spese di interpretariato, traduzione e stampa) è previsto l'importo di ATS 250.000 (lire 36 milioni, DM 36.000).

Per il gruppo di progetto Trasporto Combinato sono previsti ulteriori DM 8.000 - 9.000 per la stampa della relazione finale.

Per il Gruppo di Progetto Traffico Passeggeri Ferroviario Transfrontaliero nell'ARGE ALP vengono stanziati ulteriori ATS 300.000 per ciascuno dei prossimi due anni. Lo stanziamento viene richiesto comunque con la riserva che attualmente non è ancora stabilito se verranno commissionati dei lavori verso l'esterno, ad es. uno studio sugli orari.



La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Allegato J

1. La relazione sulle attività della Commissione Trasporti per l'anno 1997/98 viene accolta favorevolmente.
2. La delibera della Commissione Trasporti del 17.12.1997 viene sostenuta espressamente. La Conferenza dei Capi di Governo sottolinea che una parte essenziale del progetto del Brennero, oltre alla galleria di base, è costituita dalle tratte di accesso. Nelle trattative per una partecipazione delle regioni alla futura organizzazione progettuale nazionale per il Brennero si deve mirare alla partecipazione dei laender e delle province lungo l'asse del Brennero ad una consulta o un comitato direttivo ed allo scambio di informazioni. La Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero viene pregata di svolgere, nella forma organizzativa appropriata, pubbliche relazioni intensificate per l'intera linea Monaco-Verona e di elaborare un piano per il maggiore utilizzo della ferrovia, nella misura in cui queste funzioni non vengano svolte dall'organizzazione progettuale nazionale.

La NEAT in Svizzera, cioè la contemporanea costruzione delle gallerie di base del Gottardo e del Loetschberg, secondo le delibere dei consigli svizzeri del 20 marzo 1998, deve essere realizzata quanto prima.

3. La relazione finale del Gruppo di Progetto Trasporto Combinato viene approvata e si invita a procedere alla pubblicazione nella forma proposta. Si ringraziano i membri del gruppo di progetto per il grande impegno e per i contributi forniti.
4. Si ringraziano i responsabili del censimento del traffico per il lavoro svolto, si fa appello a tutte le regioni di inviare immediatamente i dati ancora mancanti agli uffici responsabili in Baviera per poter concludere entro il 1998.
5. Quale progetto nuovo viene approvato la prosecuzione dei lavori del Gruppo di Progetto Trasporto Combinato in base alla relazione finale. Il Gruppo di Progetto viene incaricato di adoperarsi per la messa in pratica. In tale contesto i risultati della relazione possono essere applicati in progetti concreti, ad esempio il progetto attualmente in discussione "Trasporto combinato Monaco - Verona in 6 ore."

La Conferenza dei Capi di Governo delibera:

1. La Conferenza prende atto della relazione sulle attività della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero per l'anno di lavoro 1997/998 e accoglie favorevolmente l'impegno per un tempestivo ammodernamento dell'intera linea ferroviaria transalpina Monaco - Verona con la galleria di base al centro nonché le tratte di accesso.

2. La conferenza accoglie favorevolmente l'impegno della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero per creare un'efficiente organizzazione progettuale ed elaborare un piano per la costituzione di un Gruppo Europeo di Interesse Economico nonché l'impegno della Comunità d'Azione per salvaguardare i diritti di partecipazione e di informazione dei laender e delle province interessati nella futura organizzazione progettuale a livello nazionale. La conferenza approva inoltre gli intensi contatti tra la Comunità d'Azione e la Commissione Trilaterale per il Brennero perché ciò contribuisce anche a salvaguardare gli interessi delle regioni interessate.

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Per la Commissione Trasporti vengono stanziati ATS 250.000 (Lire 36 milioni, DM 36.000) per la copertura delle spese correnti dell'anno 1998/99.

Inoltre vengono stanziati per il Gruppo di Progetto Trasporto Combinato DM 9000 per l'anno venturo e per il Gruppo di Progetto Traffico Passeggeri Ferroviario Transfrontaliero nell'ARGE ALP ATS 600.000, ripartiti sui prossimi due anni di lavoro futuri.



Allegato K

Pubbliche relazioni per l'ARGE ALP

Anche se il flusso di informazioni nei media ogni tanto minaccia di soffocarci, è stato tentato negli ultimi due anni di intensificare le pubbliche relazioni dell'ARGE ALP. Questo attraverso misure organizzative ed anche con comunicati più politici, soprattutto sotto forma di comunicazioni del presidente dell'ARGE ALP.

Presentiamo di seguito l'elenco delle iniziative organizzative:

ARGE ALP Info

Da due anni viene pubblicato quattro volte all'anno un bollettino di informazione dell'ARGE ALP contenente informazioni delle undici regioni. Il bollettino comprende dodici pagine e viene pubblicato nelle due lingue, italiano e tedesco. Il bollettino viene inviato agli uffici stampa delle regioni con la richiesta di distribuirlo alle redazioni ed a persone interessate. Contemporaneamente il contenuto del bollettino è inserito in una homepage su internet dell'ARGE ALP.

Internet

Negli ultimi anni è stato istituito un sito internet all'indirizzo: www.argealp.at che informa sulle attività dell'ARGE ALP. Attualmente viene presentato il Piano Comune dell'ARGE ALP, il contenuto dei bollettini e le pubblicazioni che prossimamente verranno realizzate sull'ARGE ALP in versione integrale ed in sintesi. Inoltre è stato creato un link con i siti internet delle singole regioni dell'ARGE ALP che già sono rappresentate in internet. In futuro sarà necessario ampliare le informazioni su internet. Salisburgo propone di creare una piattaforma per discussioni su internet e un libro degli ospiti, dove visitatori delle pagine ARGE ALP possono fare i loro commenti. Inoltre potrebbe essere inserito un calendario delle attività.

Breve informazione ARGE ALP e informazione sulle sue regioni

Gli opuscoli esistenti hanno ormai circa dieci anni (dépliant, opuscolo bilingue); questi sono stati rielaborati e ristampati e saranno disponibili per la Conferenza dei Capi di Governo a Bad Gastein. Il dépliant 'Breve informazione sull'ARGE ALP' ed i due opuscoli sulle regioni (in versione tedesca ed italiana) verranno messi a disposizione delle regioni in base alla solita chiave di distribuzione.

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

Piano Comune - versione integrale e sintesi

Alla Conferenza dei Capi di Governo in occasione del 25° anniversario dell'ARGE ALP nel giugno 1997 a Salisburgo è stato presentato il Piano Comune nella sua versione integrale e nella sintesi ed in seguito è stato messo a disposizione delle regioni. Vista la grande richiesta, sono state stampate altre 1000 copie in maggio 1998, inviato per gran parte alla Segreteria a Innsbruck. Per la sintesi del Piano Comune è stato consegnato un supporto dati ai rappresentanti delle regioni nella Conferenza dei Capi di Governo a Salisburgo con la preghiera di stamparlo e distribuirlo.

Supporto dati per il logo dell'ARGE ALP

L'eccellente logo dell'ARGE ALP è stato utilizzato in modo differente dalle varie regioni. Il Land Salisburgo ha pertanto proposto di mettere a disposizione delle regioni un supporto dati per garantire l'utilizzo uniforme, soprattutto per quanto riguarda dimensioni, formati e colore.

Patrocini ARGE ALP

Il Land Salisburgo che attualmente detiene la presidenza ha segnalato diverse volte che, in base alla delibera dei Capi di Governo dell'ARGE ALP a Salisburgo, ormai è possibile assumere patrocini come comunità ARGE ALP. Tale possibilità dovrebbe essere utilizzata maggiormente. Ad esempio la città di Salisburgo prevede un festival di film di montagna insieme a Salisburgo ed a Trento. Se istituzioni sono interessate è possibile segnalare questa possibilità. Il patrocinio sarebbe un modo efficiente per far conoscere le idee dell'ARGE ALP senza grandi spese ed in parte anche gratuitamente.

CD-Rom

L'anno scorso è stato prodotto un CD-Rom con fotografie delle regioni dell'ARGE ALP. Il Land Salisburgo ha tentato di inserire un numero uguale di foto di tutte le regioni dai settori politica, trasporti, ambiente, famiglia, economia, turismo, paesaggio città ed altri argomenti interessanti. Non tutte le regioni hanno fornito gli stessi contributi. Nonostante ciò è diventato un ottimo prodotto.

Klingendes Alpenland

In occasione del 25° anniversario dell'ARGE ALP e della Conferenza di Capi di Governo nel giugno del 1997 a Salisburgo il Land è riuscito ad ottenere una trasmissione televisiva dallo studio regionale dell'ORF a Salisburgo chiamata "Klingendes Alpenland" con Sepp Forcher. Il programma è stato trasmesso in Austria, in Svizzera e dalla RAI di Bolzano. E' stato constatato con dispiacere che sia la radiotelevisione bavarese che quella della Germania meridionale non hanno trasmesso il programma. Contemporaneamente l'Ufficio stampa ha prodotto con lo studio dell'ORF a Salisburgo una videocassetta sulla trasmissione e l'ha messa a disposizione delle regioni.

Produzione videofilmato

I preparativi sono ormai conclusi, di modo che l'anno prossimo potrà essere prodotto il videofilmato sul tema ARGE ALP. Il Vorarlberg ha assunto il coordinamento.

Carta stradale ARGE ALP

Ancora nel mese di agosto 1998 verrà presentata una carta stradale della casa editrice Freytag und Berndt sulle regioni dell'ARGE ALP. La carta in scala 1 : 600.000 verrà prodotta in 3000 copie. La carta sarà a disposizione dei membri e venduta inoltre nei punti di vendita della casa editrice Freytag und Berndt. Oltre la carta che dà una panoramica di tutte le regioni ARGE ALP il retro contiene informazioni e fatti sulla Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine.

Valigetta ARGE ALP - pannello di presentazione

E' stato constatato che spesso ci sono dei problemi quando l'ARGE ALP vuole presentarsi con un pannello di informazioni in occasione di mostre o altre manifestazioni. Il Land Salisburgo ha pertanto commissionato una valigetta ARGE ALP che verrà presentata per la prima volta nella Conferenza dei Capi di Governo a Bad Gastein. Nella riunione del Comitato Direttivo di maggio a Elixhausen è stato chiesto di mettere a disposizione più pannelli di informazione. L'unico pannello finora disponibile verrà depositato presso la Segreteria dell'ARGE ALP a Innsbruck e può essere richiesta dalle regioni che ne hanno bisogno.

Medien Netzwerk

Su richiesta dei Capi di Governo il Land Salisburgo ha tentato di allargare l'offerta di informazioni sull'ARGE ALP con un giornalista svizzero. Il servizio di informazione chiamato Medien-Netzwerk ARGE ALP aveva lo svantaggio che la distribuzione delle informazioni nelle regioni tedesche ed italiane non ha funzionato. Il motivo principale per tale carenza stava nel fatto che la radiostazione del giornalista aveva grossi problemi e non ha più ottenuto la licenza di trasmissione alla fine del contratto stipulato a titolo di prova. Nell'ottobre 1997 è stato pertanto deciso di sospendere la collaborazione e di non prorogare il contratto con il giornalista.

Manifestazioni

Il Sottogruppo Pubbliche Relazioni ha dato varie volte dei suggerimenti per manifestazioni sia per il giubileo '25 anni ARGE ALP' che per argomenti tecnici, ad esempio il Premio Lettura ARGE ALP al quale hanno partecipato più di 10.000 persone.

Premio Lettura ARGE ALP

Il Premio Lettura ARGE ALP, dal punto di vista delle pubbliche relazioni, è una delle iniziative più riuscite e dovrebbe trovare seguito in futuro.

Programma 1999

Il programma 1999 verrà curato dal Ticino come futura regione di presidenza. L'Ufficio stampa di Salisburgo ha curato le pubbliche relazioni negli ultimi due anni ed ha presentato la domanda di stanziare un budget di SA 300.000 per per coprire le seguenti attività:

1. Ulteriore edizione del bollettino di informazione ARGE ALP (quattro edizioni)
2. Ulteriore edizione di opuscoli di informazione e sintesi
3. Pagamento del CD-Rom
4. Produzione di ulteriori valigette ARGE ALP
5. Ampliamento del sito internet
6. Finanziamento della carta stradale ARGE ALP
7. Produzione del video ARGE ALP

Per il Sottogruppo Pubbliche Relazioni vengono stanziati ATS 300.000 per le attività nell'ambito delle pubbliche relazioni nell'anno 1998/99.

dei Capi di Governo della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine, riguardante i regolamenti proposti dalla Commissione Europea sulla riforma della politica strutturale dell'Ue

La delibera dei Capi di Governo dell'ARGE ALP viene adottata:

- * con riferimento al Piano Comune dell'ARGE ALP ed alle specificità dello spazio alpino ivi indicate;
- * nella consapevolezza della ristrettezza e della fragilità ecologica dell'area alpina;
- * in vista della necessità da ciò risultante di evitare e limitare conflitti di utilizzazione;
- * in vista della garanzia e dello sviluppo sostenibile dell'economia, caratterizzata da strutture piccole e artigianali, e del turismo;
- * in base alle sfide risultanti dalle condizioni aggravanti dell'agricoltura e della silvicoltura di montagna;
- * nella preoccupazione di mantenere anche per il futuro le regioni alpine come area vivibile, economica, ricreativa e naturale;
- * e con riferimento a trattati internazionali firmati anche dall'Ue.

1. I Capi di Governo dell'ARGE ALP ritengono che sia urgente una riforma della politica strutturale dell'Ue, viste le esperienze con la politica strutturale adottata finora dall'Unione europea e quale risposta alle sfide della globalizzazione ed al futuro allargamento dell'Ue.

Le bozze dei nuovi regolamenti strutturali, presentate dalla Commissione europea il 18.3.1998, vengono riconosciute come base adeguata.

2. I Capi di Governo dell'ARGE ALP sono del parere che la riforma della politica strutturale non possa essere vista separatamente dalle altre sfere politiche, e segnalano in particolare le seguenti problematiche, dove potrebbero nascere delle sovrapposizioni contraddittorie:

- * Le disposizioni in materia di politica di concorrenza non devono comportare un'ulteriore limitazione dei margini d'azione, già ora ristretti, per la politica di promozione nazionale.

* La riforma della politica agricola comune, proposta nell'Agenda 2000, comporterebbe proprio per l'area alpina gravi svantaggi che nell'ambito di una politica strutturale per le aree rurali dovrebbero essere compensati con misure specifiche.

* L'aiuto necessario per il previsto allargamento dell'Unione europea non deve andare a scapito delle aree alpine strutturalmente deboli.

* La promozione di Stati che partecipano alla terza fase dell'Unione economica e monetaria dal fondo di coesione è in contrapposizione alla sua finalità, e, in vista degli obiettivi finanziari della riforma dei fondi strutturali, non è comprensibile.

3. I Capi di Governo dell'ARGE ALP considerano le disposizioni proposte dalla Commissione europea come base adeguata per la futura promozione attraverso i fondi strutturali. Si prende atto della concentrazione desiderata sulle zone più svantaggiate; la maggiore responsabilità degli Stati membri e delle regioni, così come vengono considerati come passi importanti e giusti i tentativi di decentramento nell'ambito dei lavori di preparazione e nello svolgimento. Viene pure condivisa la limitazione dei mezzi finanziari del fondo strutturale. Onde poter attuare la richiesta di una semplificazione amministrativa bisogna tuttavia compiere ulteriori sforzi.

4. Preso atto della proposta della Commissione europea riguardante la limitazione delle aree che non rientrano più nell'obiettivo 2 a massimo 1/3 delle aree finora ricomprese negli obiettivi 2 e 5b, i Capi di Governo dell'ARGE ALP sottolineano la necessità di introdurre una normativa di contribuzione temporanea per quelle aree non più rientranti nell'obiettivo 2, per facilitare loro il periodo transitorio.

I criteri proposti dalla Commissione europea per l'obiettivo 2 non tengono conto dei problemi specifici dello spazio alpino. I Capi di Governo dell'ARGE ALP chiedono in particolar luogo per la definizione delle parti, in base ai criteri proposti dagli Stati membri, che vengano presi maggiormente in considerazione indicatori specifici per le Alpi. L'adozione di criteri paragonabili a livello europeo non corrisponderebbe alle finalità dell'obiettivo 2.

Viene respinta la richiesta della Commissione europea di armonizzare il futuro ambito dell'obiettivo 2 con quello della concorrenza in base all'art. 92, lit. 3(c) del Trattato CEE.

5. I Capi di Governo dell'ARGE ALP accolgono la proposta di ridurre le iniziative comunitarie. Sottolineano anche la grande importanza di iniziative comunitarie a favore dello sviluppo delle zone rurali e della collaborazione transfrontaliera nell'area alpina e si aspettano una rispettiva dotazione finanziaria per tali iniziative comunitarie. Il contributo ad iniziative comunitarie da un unico fondo viene considerato come passo decisivo per realizzare snellimenti amministrativi.

6. I Capi di Governo dell'ARGE ALP accolgono con favore il mantenimento del tetto per fondi strutturali pari allo 0,46% del PIL comunitario. Lo considerano un tetto e non un obiettivo da raggiungere.

La riserva del 10% dei fondi, legata alle prestazioni, proposta nella bozza della Commissione europea, viene respinta perché in tal modo non è possibile garantire l'impiego efficiente dei mezzi.

7. I Capi di Governo dell'ARGE ALP constatano che i regolamenti proposti dalla Commissione europea nei settori programmazione, esecuzione svolgimento e controllo non garantiscono la semplificazione amministrativa preannunciata. Il procedimento proposto dalla Commissione per la progettazione del programma si trova in contrasto con l'obiettivo dichiarato di una semplificazione amministrativa e comporta una minore flessibilità ed autoresponsabilità delle regioni. Appaiono particolarmente aggravanti per l'attuazione della politica regionale dell'Ue la differenziazione dei tassi di intervento, le modalità di pagamento, le linee guida previste dalla Commissione riguardante la pianificazione, l'inasprimento degli obblighi di relazione e di rendiconto, la valutazione richiesta nonché l'ampliamento del partenariato ad organizzazioni non governative.

Disposizioni che permettano alla Commissione europea di influenzare lo svolgimento del programma nonché la richiesta di presentare anche le misure che vengono finanziate esclusivamente con fondi nazionali vengono respinte perché sono in contrasto con il principio di sussidiarietà.

Le possibilità elencate per attuare il programma in modo decentralizzato vengono accolte. Si presume che venga sufficientemente tenuto conto della situazione esistente nello Stato membro.

8. I Capi di Governo dell'ARGE ALP riconoscono la presentazione tempestiva delle proposte di regolamento da parte della Commissione europea. La discussione a livello delle regioni, degli Stati membri e dell'Unione europea deve essere svolta in modo efficiente perché i regolamenti possano entrare in vigore tempestivamente, prima dei nuovi fondi strutturali.

9. I Capi di Governo dell'ARGE ALP chiedono al presidente di presentare la posizione dell'ARGE ALP agli organi competenti dell'Unione europea e si impegnano a favore dell'attuazione della delibera nei loro Stati membri.

29. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP

26 giugno 1998 a Bad Gastein

La Conferenza dei Capi di Governo adotta la seguente

DELIBERA

1. I Capi di Governo dell'ARGE ALP constatano che Factory Outlet Centers (centri di rivendita delle fabbriche) possono avere effetti negativi sulle città e sui sistemi economici e di approvvigionamento tradizionali. Soprattutto il tradizionale commercio al dettaglio nei centri delle città e dei comuni delle vicinanze è minacciato. Ciò può avere anche delle conseguenze negative, soprattutto la diminuzione dei posti di lavoro e di formazione. Nuovi flussi di traffico con ulteriori emissioni minacciano ulteriormente l'area alpina, ecologicamente fragile.

2. L'ARGE ALP riconosce pertanto gli sforzi di alcune regioni membre di gestire l'insediamento di Factory Outlet Centers sul loro territorio nella maniera più restrittiva possibile.

3. I Capi di Governo dell'ARGE ALP constatano, visto che il bacino di utenza di questi centri raggiunge fino a 200 km, che questi non rappresentano soltanto un problema per l'immediata vicinanza, ma che i loro effetti oltrepassano anche la propria regione economica ed i confini delle regioni.

4. I Capi di Governo dell'ARGE ALP dichiarano che progetti per l'insediamento di Factory Outlet Centers nelle aree di confine verranno armonizzati con le pianificazioni delle regioni vicine e che, in caso di insediamenti si mira ad agire possibilmente d'accordo con la regione vicina.

5. I Capi di Governo si adoperano nelle loro regioni per l'implementazione di tale delibera.

29. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP

26 giugno 1998 a Bad Gastein

La Conferenza dei Capi di Governo adotta la seguente

DELIBERA

L'ARGE ALP chiede ai governi nazionali competenti di creare le basi legali perché una parte adeguata delle tasse di circolazione e di utilizzo delle strade sul traffico transalpino attualmente in vigore possa essere destinata al potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Soltanto in questo modo possono essere ottenuti gli aumenti di capacità necessari per assorbire il crescente volume di trasporto.

L'ARGE ALP fa appello agli operatori economici e trasportistici di utilizzare maggiormente la rete ferroviaria per i loro trasporti. Più grande è la domanda di trasporto su rotaia meno sono richiesti atti di sovranità. In tal modo viene garantita la redditività di progetti infrastrutturali ferroviari, creando allo stesso tempo maggiori stimoli per una partecipazione privata ai progetti.

MOTIVAZIONE

Già con la delibera del 9 dicembre 1996 la Commissione Trasporti dell'ARGE ALP ha constatato che il trasporto merci transalpino è aumentato notevolmente e che anche in futuro è previsto un netto incremento del trasporto merci. Dopo l'apertura dei mercati del Centro ed Est Europa nonché l'internazionalizzazione dei mercati e dei flussi di merci tutte le previsioni indicano un notevole incremento di traffico nello spazio alpino.

Infine, anche per motivi di capacità, un ulteriore aumento su strada è quasi impossibile. L'infrastruttura stradale nello spazio alpino già oggi

arriva ai suoi limiti. Ma anche per motivi di tutela dell'ambiente un ulteriore aumento su strada non è ammissibile. L'area alpina, ecologicamente fragile, soffre già oggi delle conseguenze del notevole aumento del traffico.

Da tanto l'ARGE ALP chiede dunque di trasferire soprattutto il trasporto merci su rotaia. Già nei principi formulati nel 1973 la commissione dice: "Il trasporto ferroviario e quello stradale devono essere coordinati meglio. L'obiettivo deve essere un trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia."

L'infrastruttura esistente nello spazio alpino non è comunque sufficiente. Anche se si riuscisse a ripartire i trasporti nel giro di un anno equamente tra la strada e la rotaia, la ferrovia non sarebbe assolutamente in grado di assorbire tale quota. Per tener conto dei giustificati interessi del settore dei trasporti merci e non compromettere i buoni rapporti economici tra le aree a nord e a sud delle Alpi, il massiccio potenziamento della rete ferroviaria nelle regioni alpine è necessario.

Onde ottenere l'effetto desiderato e l'utilizzo ottimale della rotaia sono necessari notevoli investimenti nell'infrastruttura ferroviaria, soprattutto la realizzazione delle gallerie di base al Brennero, Gottardo e Loetschberg con notevoli impegni finanziari.

I mezzi necessari non possono essere reperiti esclusivamente dalla mano pubblica. Devono essere istituite e promosse delle PPP - Public Private Partnership. Soltanto in tal modo è possibile ottenere un piano di finanziamento che gravi nella minor misura possibile sui bilanci pubblici e fiscali e che garantisca un'equa distribuzione dei rischi del progetto. La partecipazione di capitali privati dipenderà dalla rendita prevista, che presuppone a sua volta l'utilizzo ottimale delle vie ferrate.

L'ARGE ALP ritiene inoltre che uno strumento per sostenere la finanziabilità dei provvedimenti infrastrutturali su rotaia sia il "finanziamento trasversale", cioè che entrate stradali vengano destinate alla realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria. Dovrebbe pertanto essere possibile destinare entrate dal trasporto stradale per un

cosiddetto finanziamento trasversale di progetti ferroviari. Onde ottenere il sostegno ottimale dei necessari investimenti ferroviari questi fondi dovrebbero essere concessi come sovvenzioni. In tal modo viene creato anche uno stimolo per la partecipazione di imprese private.

L'Italia ha creato un possibile modello di finanziamento trasversale con l'istituzione di un fondo dell'Autostrada del Brennero SpA destinato alla realizzazione della ferrovia e della galleria di base del Brennero.

L'obiettivo della politica dei trasporti comune deve essere di garantire in modo sostenibile i collegamenti attraverso le Alpi. Ciò è possibile soltanto con la realizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie. Il finanziamento di tali strutture è l'obiettivo del finanziamento trasversale.

Intervento Avv. Marco Borradori, Consigliere di Stato

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore ed Egregi Signori,

doveva essere, la presenza della delegazione ticinese a questa Conferenza, una partecipazione usuale, ancorché caratterizzata, per quanto concerne chi vi parla, dalla presentazione dell'attività della Commissione ambiente e agricoltura, che presiedo.

Le circostanze hanno però voluto dare un accento per noi più solenne all'incontro di quest'anno. E oggi è per me - a nome del Consiglio di Stato del Canton Ticino - un grande onore accettare l'assunzione della Presidenza della Comunità per i prossimi due anni.

La decisione, non semplice, perché repentina e impreveduta, è stata però presa con determinazione e senso di responsabilità.

Abbiamo accettato per diverse ragioni:

1. per rispetto, dopo la rinuncia del Canton San Gallo, del turno statutario;
2. per coerenza verso l'appartenenza a una Comunità di lavoro di cui abbiamo condiviso con l'adesione, e continuiamo a condividere, obiettivi e contenuti;
3. per la consapevolezza di disporre dell'organizzazione, dei mezzi e degli stimoli necessari a traghettare la Comunità - grazie anche al sostegno di tutti i suoi membri - nel nuovo millennio.
4. e infine per la passione che ha fatto nascere in noi questo lavoro di collaborazione e incontro fra regioni di lingua, cultura e nazione diversa, accomunate però da simili destini ed esperienze.

Il Cantone che ho il piacere e l'onore di rappresentare è tra le Regioni più piccole per popolazione, territorio e risorse economiche della Comunità di lavoro.

Vanta però altre condizioni che gli consentono di interpretare con sufficiente vigore le peculiarità delle Regioni che compongono questa organizzazione, così come descritto nel nuovo Piano comune. Sono aspetti che contraddistinguono anche l'appartenenza del Ticino alla Confederazione Elvetica.

Il nostro è infatti un Cantone di religione, lingua e cultura minoritarie, ma essenziale per l'esistenza della realtà geopolitica e sociale della Svizzera presente e futura. Andiamo fieri di essere una regione-ponte tra il Nord e il Sud dell'Europa, e lottiamo affinché tutto il potenziale di questa vocazione non venga vanificato da decisioni poco lungimiranti.

Siamo convinti che il benessere e la competitività economica di una regione come la nostra, ma anche del resto della Svizzera, dipendano dalla capacità di restare "in rete" con l'Europa. Aspiriamo quindi a preservare anche per il futuro queste condizioni, in particolare grazie alla linea ferroviaria veloce attraverso il San Gottardo che questa Comunità - e vi ringrazio ancora - ha fortemente sostenuto, riconoscendo nella concretizzazione di AlpTransit un obiettivo comune.

Crediamo, con la modestia, la tenacia e la perseveranza che caratterizzano il popolo ticinese, di poter contribuire a valorizzare con la presidenza che stiamo per assumere gli scopi di Arge Alp; opereremo - siatene certi - con uno spirito di servizio, nel solco della riforma organizzativa che la Comunità si è data e che il Ticino ha sostenuto con convinzione.

Siamo infatti consapevoli del fatto che la forza di Arge Alp sono il sostegno e la cooperazione fra i suoi membri, impegnati sullo stesso fronte, alla ricerca del bene comune.

Né vi deve preoccupare il fatto che la presidenza sarà diretta dal Cantone di un Paese non ancora associato all'Unione Europea. Siamo comunque un Paese di forte, fortissima, tradizione federalista un Paese che ha scelto di unirsi per volontà e non per vocazione, nel pieno rispetto delle autonomie regionali; un Paese che, se trascurasse seppur la più piccola delle sue componenti, metterebbe definitivamente a repentaglio la sua identità.

In questi anni di crisi abbiamo inoltre imparato ad apprezzare le collaborazioni transfrontaliere - e vi dico questo in quanto presidente della Regio insubrica, sebbene ancora per pochi

giorni - e a collaborare con le braccia tese oltre i confini nazionali. Siamo consapevoli che vi attendete da parte del nostro Cantone che assicuri continuità, consolidamento e miglioramento all'azione di Arge Alp. Attese legittime, che potremo però attuare solo con la vostra collaborazione, solidarietà e comprensione.

A nome del Governo ticinese, e in particolare della sua Presidente on. Marina Masoni, impossibilitata ad intervenire personalmente oggi a Bad Gastein, vi ringraziamo per la fiducia che ci riservate nell'affidarci la presidenza e di questo ci onoriamo.

Colgo l'occasione per anticiparvi che la prossima Conferenza dei Presidenti e Capi di Governo delle Regioni membri di Arge Alp si terrà nel nostro Cantone i giorni 24 e 25 giugno 1999. Ci felicitiamo già fin d'ora di potervi ospitare in Ticino.